

Deliberazione del Consiglio regionale 21 giugno 2016, n. 146 - 21860

Approvazione del programma annuale di ricerca 2016 dell'Istituto di Ricerche Sociali del Piemonte (IRES Piemonte).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

vista la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte - IRES. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12) ed in particolare l'articolo 3 ter, comma 6, nella parte in cui prevede che il Consiglio regionale approvi con deliberazione, sentito il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche, i programmi di ricerca annuali e pluriennali di IRES;

vista la deliberazione 16 maggio 2016, n. 1-3278 con la quale la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale il programma annuale di ricerca 2016 di IRES e tenuto conto delle motivazioni ivi addotte;

preso atto che alla copertura dei progetti di ricerca in ambito sanitario si provvede con la somma di euro 1.020.000,00 mediante un finanziamento a valere sul fondo sanitario regionale con le risorse stanziato nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e che tutti gli altri progetti sono coperti dal contributo di funzionamento di cui alla l.r. 43/1991, con le seguenti eccezioni:

- Progetto "C1001 PROSPERA – Progetto Supporto Programmazione Politiche Rurali e Agroalimentari", per euro 200.000,00, che trova copertura sulla Missione 16 – Programma 16.01 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018
- Progetto "SISFORM – Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale", per euro 100.000,00, che trova copertura sulla Missione 15 – Programma 15.04 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
- Progetto "Assistenza tecnica per la gestione del Fondo di sviluppo e coesione 2007 – 13 e 2014 – 2020", per euro 120.000,00, che trova copertura sulla Missione 01 – Programma 01.12 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

considerato che l'allegato denominato "Programma di studio e di ricerca – L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute" dettaglia le attività in ambito sanitario.

acquisito il parere favorevole espresso dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche in data 7 giugno 2016;

visto il parere favorevole espresso dalla I commissione consiliare permanente in data 16 giugno 2016;

delibera

di approvare il programma annuale di ricerca 2016 dell'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES Piemonte), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato A), comprensivo del "Programma di studio e di ricerca – L'analisi dei servizi sanitari e la

valutazione delle politiche per la salute” che dettaglia anche le attività in ambito sanitario, tenuto conto della copertura dei progetti di ricerca secondo quanto indicato in premessa.



PROGRAMMA ANNUALE 2016

Approvato dal CdA con delibera n. 2 dell'8 febbraio 2016 e dal Comitato Scientifico in data 29 aprile 2016

INDICE

COMUNICAZIONE	pag. 3
COORDINAMENTO SANITA' ED EDILIZIA SANITARIA	pag. 4
COMUNITA' E SPAZI LOCALI	pag. 7
CULTURA, CONOSCENZA e CREATIVITA'	pag. 10
ECONOMIE IN TRANSIZIONE	pag. 13
INDIVIDUI E SOCIETA'	pag. 19
SISTEMI SOCIOTECNICI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE	pag. 30



COMUNICAZIONE

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Comunicazione / Editoria	Concentrare le risorse disponibili su specifiche attività di ricerca e canali con maggiore potenzialità comunicativa	InformaRES. E' l'unica regolare pubblicazione su carta dell'Istituto spedita a circa 1.200 indirizzi	Publicare due/tre numeri di Informaires nel corso del 2016.
		Editoria elettronica, siti web, social media e altre attività di comunicazione istituzionale via web e in situ	impaginazione, aggiornamento e, se necessario, stampa documenti. Gestione indirizzario. Gestione account twitter e facebook. Manutenzione e aggiornamenti sitiweb. Sala conferenze
		Ufficio stampa /Convegnistica/Collaborazioni esterne	Attività in relazione ai lavori svolti all'interno dell'Istituto e in collaborazione con Regione Piemonte; organizzazione di seminari ed eventi per la promozione e la diffusione dei risultati delle attività dell'Istituto e Relazione annuale. Collaborazione con la Rivista Notizie della Regione Piemonte. Database contatti stampa



COORDINAMENTO SANITA'

(*)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Sanità	Coordinamento organizzativo delle attività di ricerca delle funzioni sanitarie	Coordinamento dei collaboratori, dei consulenti, dei progetti e delle iniziative di ricerca connesse alle funzioni sanitarie affidate all'Istituto Attivazione e consolidamento di partnership con referenti del mondo pubblico e privato dei diversi settori in ambito sanitario	Attività di coordinamento, in stretto raccordo con la Direzione, di progetti e iniziative di ricerca, consulenti dell'Istituto, stage e tirocini formativi per tutte le funzioni sanitarie

(*) L'attuazione dei Progetti descritti per la Sanità per il Programma 2016 dell'IREC Piemonte è subordinata all'approvazione degli stessi da parte della Regione Piemonte, per l'anno 2016, nei tempi e nei modi previsti dall'Istituto.



EDILIZIA SANITARIA (*)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Strumenti per la conoscenza, la rappresentazione ed il monitoraggio delle strutture e delle reti sanitarie	Gestione ed implementazione degli applicativi EDISAN e DES per le strutture e le reti sanitarie regionali	Cura degli adempimenti previsti dalle disposizioni regionali, attraverso la gestione, il mantenimento, il popolamento e l'aggiornamento del DES (Database Edilizia Sanitaria) Supporto tecnico nel contesto della procedura di cui alla D.G.R. 18-7208 del 10 marzo 2014 Sviluppo degli strumenti per specifiche aree tematiche (energia, sicurezza e strutture territoriali) Descrizione delle reti sanitarie regionali in termini territoriali ed informativi per entità pubblico-private	Gestione e implementazione degli strumenti di conoscenza, rappresentazione e monitoraggio delle strutture e delle reti sanitarie. Descrizione e controllo informatizzato dell'evoluzione del patrimonio sanitario regionale, permettendo lo svolgimento di analisi a livello macro e micro-sistemico. Le attività descritte costituiscono una componente del flusso informativo EDISAN-DES-F.I.Te.B., a supporto della procedura di cui alla D.G.R. 18-7208 del 10 marzo 2014
Strumenti e metodi a supporto della programmazione degli interventi in Edilizia sanitaria e del riordino delle reti sanitarie	Supporto alla programmazione degli interventi in edilizia e alla attuazione di strategie di riordino e revisione delle reti sanitarie	Analisi dell'asset delle strutture sanitarie e delle esigenze espresse dalle Aziende Sanitarie attraverso le proposte di intervento ed investimento Determinazione della qualificazione edilizia e funzionale delle strutture sanitarie ed implementazione degli indici e degli indicatori consolidati con ulteriori riferimenti specifici, quali efficienza energetica e sicurezza Supporto alla Regione per la pianificazione e la programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria attraverso scenari d'intervento ed investimento Supporto alla definizione di percorsi di adeguamento specifici e tematici, sulla base delle priorità della programmazione regionale o aziendale Implementazione dei criteri per la qualificazione edilizia e funzionale delle strutture sanitarie con indici ed indicatori finalizzati all'analisi e alla valutazione del ruolo effettivo o potenziale dei presidi ospedalieri nella rete sanitaria di appartenenza. Definizione di criteri per la continuità o la complementarietà assistenziale fra strutture ospedaliere e strutture territoriali. Proposta di criteri a supporto della definizione di strategie di riordino delle reti delle strutture sanitarie	Supporto all'attività di pianificazione e programmazione degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie attraverso l'analisi delle esigenze espresse dalle Aziende Sanitarie, la qualificazione edilizia e funzionale delle strutture sanitarie e la successiva predisposizione di scenari di investimento come da D.G.R. 18-7208 del 10 marzo 2014 Supporto alle attività di analisi e valutazione delle reti delle strutture sanitarie ai fini della definizione di strategie di riordino del sistema sanitario locale



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Progettazione e definizione di modelli innovativi per presidi e strutture sanitarie	Definizione di Modelli innovativi per le strutture sanitarie	Supporto scientifico e metodologico alla definizione ed all'attuazione della programmazione relativa al nuovo "Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino", ovvero alla realizzazione di nuovi presidi ospedalieri Ricerca finalizzata all'identificazione di forme e modalità di finanziamento e realizzazione delle opere pubbliche a destinazione sanitaria Per l'Edilizia sanitaria, sviluppo e definizione di modelli di ottimizzazione gestionale delle strutture edilizie e di razionalizzazione dei processi organizzativi; individuazione di strumenti informativi propedeutici alla lettura integrata di dati afferenti a temi di edilizia sanitaria	Individuazione dei modelli innovativi per la programmazione, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di strutture sanitarie, comprese quelle che costituiscono luogo ed occasione per l'integrazione fra funzioni differenti

^(*) L'attuazione dei Progetti descritti per l'Edilizia Sanitaria per il Programma 2016 dell'IREs Piemonte – coerenti con le Schede progettuali previste dalla DGR n. 16-5956 del 17 giugno 2013 a supporto dell'Assessorato "Sanità, livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria", ridefinite dalla Giunta regionale con adunanza del 20 luglio 2015, DGR 117-1874, concordati con la Dirigente del Settore regionale "Logistica, Edilizia e Sistemi informativi" della Direzione regionale "Sanità" – è subordinata all'approvazione degli stessi da parte della Regione Piemonte, per l'anno 2016, nei tempi e nei modi previsti dall'Istituto.



COMUNITA' E SPAZI LOCALI

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Asse I. Sistemi locali e Ambiti di Integrazione territoriale Aggiornare e continuare a migliorare l'analisi dei sistemi locali definiti dal Piano Territoriale per una efficiente pianificazione degli indirizzi ivi contenuti al fine di una efficace governance territoriale regionale. Ausilio alla pianificazione territoriale regionale derivanti dalle ricerche in atto inerenti la Città metropolitana, la partecipazione al Tavolo tecnico per le Aree interne montane, possibili attivazioni di ricerche intorno alla sostenibilità dei sub sistemi regionali.	Supporto al PRT richiesto dalla vicepresidenza della Regione Piemonte e supporto al tavolo tecnico della Regione Piemonte per iniziative di disseminazione e ricerca sullo sviluppo locale montano e sulle Aree interne Supporto alla programmazione strategica e di coordinamento della Città metropolitana. Studio di fattibilità per un progetto da presentare alla Compagnia di San Paolo per implementare il lavoro svolto dall'IREs sulla Green Economy in ambito sub-regionale (scala Ambiti di Integrazione Territoriale).	Aggiornamento dati e supporto analitico alla lettura dei sistemi locali regionali definiti dal Piano Territoriale Regionale, attività di osservatorio sulle Aree interne Progetto di collaborazione al lavoro di stesura del Piano strategico della Città metropolitana di Torino Cantiere Green Economy	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento dei dati degli Ambiti di Integrazione territoriali posseduti dal Settore Pianificazione della Regione e presenti nel PRT- Organizzazione entro il Modello IRES il modello fondato su tre assi principali - socioeconomico, infrastrutturale e ambientale, a loro volta suddivisibili in sotto-assi.- Analisi dei sistemi locali regionali e lettura attraverso schede di sintesi.- individuazione degli attori locali attivi sul territorio e della progettualità presente- Analisi e attività di osservazione della politica messa in atto dal Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo delle Aree interne e supporto alla Regione Piemonte.- Supporto alla programmazione regionale con estensione del modello di lavoro utilizzato per il comparto Aree interne ad altri progetti strategici integrati potenzialmente finanziabili con i fondi strutturali- Partecipazioni e organizzazione di seminari e conferenze sui sistemi locali e la pianificazione regionale.- Raccolta dati e il conseguente monitoraggio sul consumo di suolo per Ambiti Integrati Territoriali (AIT) alla data più recente fornita dalle fonti disponibili- Supporto per la definizione dei contenuti dei Piani di Struttura locali <ul style="list-style-type: none">- Diffusione del Rapporto di ricerca svolto per la Città metropolitana, preparazione del rapporto di sintesi- Partecipazione a manifestazioni pubbliche <ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio degli indicatori relativi all'asse Ambiente nell'analisi degli Ambiti di Integrazione territoriale.- Costruzione di un indice sub-regionale (possibilmente alla scala degli AIT) della Green Economy e focus sul consumo del suolo in Piemonte.- Verifica della Strategia comunitaria del pacchetto clima-energia a livello sub-regionale.- Firma e attivazione del protocollo di intesa sulla Green Education- Aggiornamento dell'indice Green Economy- Sostegno metodologico per un Bilancio Ambientale regionale- Aiuto nell'individuazione di un modello gestionale e organizzativo per Corona Verde
Totale Asse I. Sistemi locali e Ambiti di Integrazione territoriale	E' orientato al supporto analitico della pianificazione territoriale e in primo luogo all'aggiornamento delle componenti socioeconomiche del Piano Territoriale Regionale. L'obiettivo è quello di aggiornare i dati socioeconomici degli Ambiti di Integrazione Territoriali entro il Modello IRES, definito dai tre assi socioeconomico, infrastrutturale e ambientale. Ad ausilio verranno inserite anche le analisi svolte dall'IREs su alcune componenti particolari del sistema regionale: la Città Metropolitana, le Aree interne, le analisi di sostenibilità dei sistemi locali.		



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Asse II Attività di ricerca continuativa di base Aggiornare e monitorare quanto fatto in passato è necessario per non perdere la capacità di intervenire nei diversi ambiti analitici inerenti le scienze regionali e il sistema piemontese in particolare. Costruire reti e Networks metaprogettuali, programmare eventi scientifici e organizzare e rendere accessibili i dati disponibili all'IRES. Diffondere la conoscenza e le ricerche sul Piemonte per rendere l'IRES sempre più utile e al centro della azione socio-economica regionale.	Inserimento all'interno delle reti di cooperazione e progettazione dei programmi europei.	Cooperazione europea - Attività di progettazione e di osservatorio sulla macroregione transfrontaliera delle Alpi occidentali	- Attività di progettazione dei Progetti europei. Al momento: studio di fattibilità ACOTRA, Etude sur l'Identité des vignobles alpin; studio di fattibilità MED, Green Economy innovation Capacity Observatory for the MED space (GECOBIM) - Partecipazione al Groupe de travail technique sur l'observation transfrontalière del MOT (Mission Opérationnelle transfrontalière)
	Costruzione di reti sinergiche tra e con associazioni di ricerca, istituti, enti per la verifica e diffusione dei risultati scientifici IRES.	Collaborazione IRES- Associazione Italiana di Scienze Regionali	- Coordinamento, organizzazione e promozione di attività inerenti le scienze regionali. - Segreteria tecnica dell'Associazione Italiana di Scienze regionali secondo quanto previsto dalla convenzione IRES-AISRe.
	Implementazione della banca dati territoriale per incrementare le sinergie di ricerca interne all'istituto.	Progetto Pandora	Implementazione della banca dati interna all'IRES Pandora per una condivisione maggiore della produzione svolta.
	Supporto all'analisi regionale (artigianato) per il progetto su esperienze di recupero dei vuoti urbani industriali.	Recupero dei vuoti urbani	- Progetto IRES-Regione Piemonte sulla documentazione di casi di recupero e trasformazione delle Aree urbane dismesse in Piemonte. - Esperienze e dei modelli di recupero dei vuoti urbani industriali: analisi di casi
	Diffusione dei risultati delle ricerche socioeconomiche svolte in regione verso tutti gli enti locali e gli stakeholder regionali.	Rivista on-line Politiche Piemonte	Attività di coordinamento e redazione della rivista on-line Politiche Piemonte; - Animazione della rete dei corrispondenti di Politiche Piemonte - Implementazione della rivista on-line Politiche Piemonte per la diffusione dei contenuti delle ricerche socioeconomiche che riguardano il Piemonte e per l'aiuto alle decisioni degli enti locali interessati.
	Analisi delle potenzialità dei domaines skiables e dei sistemi turistici per favorire iniziative orientate allo sviluppo locale.	Sistema Neve e Turismo in Piemonte	- Analisi dei punti di forza e di debolezza e confronto con i principali competitor sul piano nazionale e internazionale, del settore dello sci alpino nell'intero arco alpino piemontese - - Analisi statistica dei dati esistenti prodotti da Enti/Osservatori in tema di Turismo, monitoraggio delle potenzialità esistenti per la realizzazione di opportunità di sviluppo attraverso percorsi sportivi, culturali, enogastronomici, ecc.. - Partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali e redazione del capitolo della Relazione Annuale
	Supporto alla programmazione regionale e analisi per la pianificazione delle attività estrattive del Piemonte	Pianificazione e valorizzazione cave	Redazione di articoli scientifici e divulgazione dei risultati raggiunti.
Totale Asse II Attività di ricerca continuativa di base	E' orientato all'attività ordinaria di aggiornamento e monitoraggio di quanto fatto in passato al fine di non perdere le capacità di intervento acquisite nei diversi ambiti analitici inerenti le scienze regionali e il sistema piemontese in particolare.		



CULTURA, CONOSCENZA E CREATIVITA'

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Relazione annuale socioeconomica e territoriale del Piemonte	Produrre un rapporto organico sullo stato di salute del Piemonte; facilitare l'emergere di un punto di vista IRES (entro giugno 2016)	Piemonte economico-sociale 2015 Progetto Antenne	Volume digitale sulla situazione del Piemonte nell'anno precedente a livello provinciale e dove possibile di AIT, con indicatori utili all'analisi SWOT. Ascolto e restituzione di informazioni quali-quantitative a livello sub-regionale. Include sondaggio Clima di opinione. Aggiornamento Qualità della vita (BES), 2015-16 (province del Piemonte). Aggiornamento indicatori di Coesione sociale (Radar), 2015-16 (province del Piemonte).	
Agenda Digitale Ires	Fornire un quadro dell'uso delle risorse ICT, ascoltare richieste istituto, governare la transizione dei vari siti web (attività continuativa)	Agenda digitale	Integrazione di strumenti di comunicazione digitale (inclusi siti web IRES). Inventario beni informatici. Promozione upgrade tecnologico.	
Gestione servizi		Autocentro Sicurezza (infortuni) Manutenzione	Gestione auto di servizio Applicazione della normativa anti-infortunistica Manutenzione delle strutture interne dell'edificio	



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Sicurezza (crimine)	Mantenimento contatti con settore regionale Polizia Locale (attività continuativa)	Sicurezza	Raccolta dati su sicurezza percepita mediante Clima di opinione.	
Cultura	Definiti dalla convenzione OCP- Regione-Ires (art. 3)	OCP	Attuazione della specifica convenzione con Regione Piemonte e altri soggetti	Al momento è regolato da specifica convenzione e finanziato da Regione Piemonte, Fondazioni ex-bancarie e altri
Cooperazione con centri di documentazione piemontesi e italiani	Consolidare le partnership in essere per ampliare l'accesso alle risorse, ridurre i costi e aggiornare le competenze	Prosecuzione e sviluppo cooperazione con i gruppi di progetto BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze sociali del Piemonte), Essper (Associazione per lo spoglio degli articoli delle riviste di scienze sociali economiche e giuridiche), ACNP (Catalogo Nazionale dei Periodici Italiani) e NILDE (Network inter-library Document Exchange)	Biblioteca Digitale: proseguire il progetto finanziato dalla Compagnia di San Paolo con l'obiettivo arrivare a 1.000.000 pagine digitali on line entro il 2017. Preparare richiesta per 2016	
			Promuovere la piattaforma di E-Publishing insieme a Camera Commercio di Torino e Ircras-CNR per l'archiviazione a lungo termine dei materiali sul Piemonte e Torino prodotti dagli enti di ricerca e dagli osservatori socio-economici regionali	
			Acquisto banche dati in partnership con il gruppo BESS. Richiesta finanziamento alla Compagnia di San Paolo per 2016.	



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Accesso all'informazione	Forme di accesso all'informazione in un contesto tecnologico in trasformazione. Ottenere il migliore rapporto qualità/prezzo nell'acquisizione delle risorse cartacee e digitali	Valutare possibili forme di collaborazione con l'Università di Torino	Gruppo di lavoro con eventuali partner locali allo scopo di stendere una proposta da sottoporre all'Università e alla Compagnia di San Paolo	
		Abbonamenti periodici e acquisto libri	Scelta del contraente: cottimo fiduciario per abbonamenti riviste straniere. Acquisto diretto per periodici italiani e libri italiani e stranieri Gestione Biblioteca	
Assistenza per banche dati	Garantire il regolare e continuo accesso alle risorse bibliografiche e ai database online		Razionalizzazione dotazione hd/sw. Assistenza tecnica diretta a utenti e macchine per rendere effettivamente fruibili le banche dati.	



ECONOMIE IN TRANSIZIONE

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Ripensare l'economia della regione: la crescita dopo la crisi, fra resilienza e rilancio	Contribuire a tracciare un percorso di transizione verso un a visione di futuro sostenibile per l'economia regionale, nel contesto di un riposizionamento nel nuovo contesto competitivo. Analizzare l'economia regionale sotto il profilo del posizionamento competitivo, dei fattori di trasformazione, dei processi di adattamento e delle linee di sviluppo emergenti.	Attività di Osservazione	Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale	<p>Raggruppa un insieme di attività volte all'analisi dell'economia del Piemonte, anche a livello sub regionale. Costituisce base informativa utile alla Relazione annuale dell'Ires e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori /comparti produttivi. Si avvale del modello econometrico multisettoriale del Piemonte sviluppato con Prometeia, ed utilizza un ampio set di indicatori e database fra i quali un panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione. Tali attività confluiranno nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. E' previsto il collegamento con il progetto 'Agenda digitale' per la realizzazione di 'Cruscotti' per i quali verrà utilizzato un sottoinsieme delle informazioni disponibili.</p> <p>L'Osservatorio si avvale dell'indagine sull'andamento dell'economia reale in Piemonte, svolta in collaborazione con il Comitato Torino-Finanza, che consiste nella realizzazione di due rilevazioni annuali sull'evoluzione della congiuntura economica e del credito presso gli esperti di banca, con la collaborazione delle principali banche regionali ed una significativa partecipazione delle banche minori e rilevazioni rilevazione su temi analoghi presso i commercialisti, notai ed avvocati, attraverso la collaborazione dei rispettivi Ordini professionali.</p>	L'attività di osservatorio costituisce una funzione istituzionale dell'Ires. Nello specifico l'Osservatorio congiunturale fornisce la base per la preparazione dei quadri di contesto utili a diversi documenti di programmazione e offre un collegamento indiretto con l'implementazione di politiche regionali, nonché la base per analisi di valutazione



ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
		Attività di Osservazione	Osservatorio sulla finanza regionale e locale	L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, delle informazioni di bilancio degli Enti locali piemontesi e della Regione , utilizzando i dati messi a disposizione della Regione Piemonte dall'Agenzia delle entrate tramite il Csi. E' previsto un ampliamento dei contenuti del sito allargandolo alla finanza sanitaria. Sviluppo del modello di previsione della fiscalità regionale e locale. Assistenza alla Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio per la valutazione d'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale Prevede la collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca al Rapporto sulla finanza locale in Italia 2016 .	Supporto alla predisposizione dei documenti finanziari regionali
		Attività di osservazione	Attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte	Rapporto con il Settore Statistica della Regione Piemonte. Acquisizione di database trasversali per l'attività di Osservatorio e ricerca.	Attività indiretta e trasversale per le politiche regionali
		Attività di osservazione	Commercio e territorio	Analisi delle principali dinamiche del settore distributivo, basata sulla rilevazione diretta presso i comuni piemontesi svolta dalla regione Piemonte. Supporto metodologico alle attività dell'Osservatorio regionale del Commercio. L'attività costituisce un contributo specifico dell'Istituto nell'ambito dell'Osservatorio Regionale del Commercio, oltre al contributo metodologico. Redazione di un capitolo specifico nella Relazione annuale Ires .	Base di riferimento per la programmazione delle attività commerciali
		Analisi e strumenti per la programmazione regionale	Analisi e valutazione delle politiche	Riformulazione dei rapporti all'interno di un Network regionale della valutazione - verifica dei protocolli d'intesa IREs-NUVAL per l'attività di valutazione delle politiche regionali - Individuando nuove ipotesi di collaborazione e di ricerca, anche in relazione alle funzioni che l'Istituto potrà assumere nella valutazione delle politiche regionali e, in particolare, dei fondi strutturali europei (2014-2020).	Attività di supporto alla valutazione delle politiche regionali (in particolare relative alla strategia dei Fondi Europei 2014-2020)



ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Sostegno alle politiche economiche ed industriali	Adeguare l'acquisizione di basi dati, la strumentazione analitica e le analisi finalizzate al disegno e alla valutazione delle politiche regionali, con particolare riferimento al sistema produttivo, nell'ottica di aumentarne la resilienza rispetto alle trasformazioni in corso ed alle politiche economiche a scala nazionale ed europea	Analisi e strumenti per la programmazione regionale	Modelli di simulazione dell'impatto delle politiche sulle imprese e le famiglie	A complemento delle attività in corso di simulazione dell'impatto della manovre sull'Irap e la tassazione automobilistica, nel 2016 si intende avviare la realizzazione di modelli di simulazione sugli effetti delle politiche regionali sulle imprese e sulle famiglie, nell'ottica di dotarsi di strumenti utili a fornire risposte operative all'Amministrazione regionale. Si confronteranno gli strumenti di simulazione esistenti a livello nazionale, valutandone le opportunità di regionalizzazione attraverso la costruzione di campioni regionali utili ad alimentare tali modelli. L'attività prevede sinergie con le ricerche su temi convergenti del Polo di specializzazione individui e società.	A regime gli strumenti forniranno un supporto alle decisioni in materia di politiche industriali, sociali e sulla fiscalità regionale.
		Supporto operativo alla programmazione regionale	Supporto all'attività di monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema regionale	Collaborazione con la Direzione Regionale Competitività del sistema regionale alla predisposizione del piano di valutazione delle politiche afferenti la Direzione, in particolare quelle definite nella nuova programmazione del Por-Fesr. Collaborazione all'integrazione fra le basi dati dei beneficiari delle politiche e le informazioni sul sistema produttivo (microdati d'impresa). Aggiornamento di alcune basi dati regionali quali gli archivi sulle imprese attive, in particolare sulle imprese artigiane. Sarà offerto supporto alla programmazione 2014-2020 nella predisposizione e monitoraggio della Strategia per la Smart Specialization del Piemonte e su provvedimenti specifici (es. regime di aiuto per le grandi imprese). E' prevedibile che l'attività di supporto alla Direzione si estenda alle politiche per lo sviluppo territoriale del sistema produttivo, con riferimento alle reti d'impresa.	Attività diretta di collaborazione sulle politiche della Direzione Competitività del Sistema regionale



ASSE	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
		Supporto operativo alla programmazione regionale	Documento di Economia e Finanza Regionale	Contributo alla predisposizione del Documento di Economie e Finanza regionale, in base della nuova normativa in materia (riforma della contabilità di stato) e alla luce dei nuovi documenti programmatici dello Stato (DEF e PNR) anche in relazione alla programmazione del Fondo di coesione europeo 2014-2020. Realizzazione dei contributi del quadro di contesto macroeconomico e della previsione delle entrate regionali . Raccolta delle informazioni statistiche di base con il supporto del CSI Piemonte.	Attività diretta alla preparazione di documenti finanziari regionali (DEF)
		Supporto operativo alla programmazione regionale	Assistenza tecnica per la gestione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-13 e 2014-2020	Assistenza richiesta dalla Direzione Regionale Risorse finanziarie e Patrimonio per la gestione del fondo 2007-2013 e per la definizione del nuovo programma 2014-2020. Nel corso del 2016 verrà svolta l'attività prevista nel programma pluriennale dell'affidamento da parte della Regione Piemonte, in particolare continuerà l'attività di assistenza sulla nuova programmazione e si realizzeranno gli approfondimenti su politiche realizzate nella passata programmazione del Fondo di coesione (in particolare i Progetti integrati di filiera e le Botteghe scuola). Attività in sinergia con il Progetto Antenne per quanto riguarda il monitoraggio e la mappatura dei sistemi locali , anche con riferimento agli AIT, finalizzati ad individuare le condizioni e le opportunità per la programmazione del Fondo.	Attività diretta di assistenza tecnica alla regione Piemonte sul Fondo di Sviluppo e Coesione
		Supporto operativo alla programmazione regionale	Assistenza tecnica al Tavolo Tecnico sui fondi europei 2014-2020 e Aree Interne	La Cabina di regia regionale per l'integrazione dei Fondi SIE (2014-2020), nazionali e regionali è supportata da un Tavolo Tecnico Interdirezionale. L'IREC partecipa al Tavolo attivando azioni di assistenza tecnica (elaborazioni, studi e ricerche, partecipazione a gruppi di lavoro) in relazione alle proprie competenze. Rientrano all'interno del progetto anche le azioni di supporto alla progettualità locale , in particolare tramite il Tavolo Interdirezionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Si potranno aggiungere azioni pilota di affiancamento alla progettualità locale, supportando i territori proponenti nella definizione della strategia d'azione tramite i Fondi SIE (PSR, POR FESR, POR FSE), le politiche nazionali (in particolare PAR FSC) e gli strumenti regionali.	Attività diretta di assistenza tecnica sui fondi europei 2014-2020 e sulla politica regionale delle Aree interne



ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Attività di supporto alle politiche rurali e agroalimentari	Fornire un ampio e articolato supporto alla programmazione, attuazione e valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020 e relative code di programmazione, attraverso sistematizzazione, aggiornamento e veicolazione delle Informazioni disponibili sul settore agricolo e sul territorio rurale, la realizzazione di studi monografici e la prestazione di interventi di assistenza e consulenza. Il progetto prevede una continua interazione con le direzioni regionali interessate e con partner quali CSI Piemonte, IPLA spa, NUVAL, ARPEA, Rete Rurale Nazionale, MIPAAF, Commissione	Supporto operativo alla programmazione regionale	C10001 PROSPERA – Progetto Supporto Programmazione Politiche Rurali e Agroalimentari Progetto complesso che si basa su convenzioni pluriennali (attualmente in fase di rinnovo) con la Direzione Regionale Agricoltura (AdG del PSR); coinvolge anche la Direzione Opere Pubbliche ed Economia Montana (Settore cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata).	<p>Attività di ricerca finalizzate alla valutazione ex-post del PSR 2007-2013 e al monitoraggio e alla valutazione in itinere del PSR 2014-2020.</p> <p>Prosecuzione del rapporto di collaborazione con il valutatore indipendente, (NUVAL della Regione Piemonte) predisponendo l'aggiornamento del quadro socioeconomico generale e settoriale e realizzando iniziative congiunte di carattere sperimentale (in particolare per quanto riguarda gli effetti paesaggistici).</p> <p>Si prevede inoltre la predisposizione di contributi analitici per il Rapporto Annuale di Esecuzione 2015 (RAE) del PSR.</p> <p>Attuazione del PSR 2014-2020 (messa a punto dei bandi e modifiche del programma) e analisi della riforma della PAC sul sistema agricolo del Piemonte, anche tenuto conto dei possibili riflessi nei confronti del PSR 2014-2020.</p> <p>Supporto al Settore cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata nella messa a punto della fase attuativa del CLLD Leader nel PSR 2014-2020, anche tenuto conto della politica per la montagna della Regione Piemonte, del contributo dei Fondi SIE e della Strategia Nazionale Aree Interne.</p> <p>Realizzazione del rapporto annuale dell'Osservatorio Agroalimentare e Rurale.</p> <p>Analisi dedicate ai principali comparti agroalimentari del Piemonte e dei fenomeni evolutivi delle aree rurali (anche finalizzato alle esigenze della programmazione del PSR 2014-2020). Si curerà la sinergia con il nascente Progetto Antenne dell'IRES.</p> <p>Azioni di supporto alla predisposizione e all'attuazione del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020. In particolare nel 2016 sarà necessario curare le azioni informative legate al "lancio" del nuovo PSR 2014-2020.</p>	Attività diretta di assistenza tecnica sui fondi europei 2014-2020 relativi alle politiche rurali e agroalimentari (PSR) e per le aree montane



	<p>Europea (DG AGRI). Particolare rilievo avrà l'impostazione e il primo avviamento Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.</p>			<p>Un tema di particolare interesse per il 2016 sarà l'Agricoltura sociale, affrontato impostando un gruppo di lavoro interdisciplinare IRES-Regione Piemonte. Attività in sinergia con le ricerche IRES nell'ambito dell'Innovazione Sociale.</p> <p>Per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, agroalimentari e delle PMI rurali ad integrazione delle misure del PSR 2014-2020, è necessario effettuare una valutazione ex ante specifica, in collaborazione con CREA e Finpiemonte. L'attività è già stata avviata nel mese di settembre 2015.</p>	
--	---	--	--	---	--



POLO INDIVIDUI E SOCIETA'

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE ATTIVITA' 2016	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Osservare e documentare i mutamenti: gli Osservatori permanenti Monitoraggio, documentazione, analisi statistica e approfondimenti monografici su filoni d'interesse permanente delle politiche regionali, realizzati nell'ambito di Osservatori strutturati, con specifici siti web dedicati, interrogabili dagli utenti interni ed esterni, e pubblicazioni periodiche di rapporti e newsletter	Osservatorio sul sistema dell'istruzione e formazione piemontese	SISFORM Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale	Produzione Rapporti annuali, monografie tematiche e newsletter degli Osservatori Istruzione e Formazione. Alimentazione e innovazione Siti internet interrogabili. Prosecuzione Programma analisi dati OCSE PISA d'intesa con Regione Piemonte. Prod. Capitoli per Relazione IRES 2016. Su richiesta Direzione regionale Coesione, si integrerà l'attività degli Osservatori con una nuova indagine sui fabbisogni di competenze e professionalità delle imprese, a supporto sia dell'attività di programmazione formativa e di politica del lavoro, sia dell'orientamento di istituzioni, operatori e famiglie sul mercato del lavoro.	I prodotti degli osservatori e dei siti dedicati a istruzione-formazione rappresentano basi conoscitive necessarie sia alla programmazione della struttura e distribuzione dell'offerta di servizi formativi sia alla miglior comprensione della domanda dei cittadini, oltre che per la valutazione degli esiti dei processi di qualificazione offerti/perseguiti ai diversi livelli. Una specifica focalizzazione sui fabbisogni di professionalità delle imprese può arricchire di una componente essenziale la programmazione formativa , come l' orientamento di enti e cittadini. Il P.O.R. FSE è il riferimento, insieme alla programmazione di settore.



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE ATTIVITA' 2016	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
	Osservatorio demografico territoriale	DEMOS Osservatorio Demografico Territoriale	Alimentazione e aggiornamenti periodici sito web dedicato, interrogabile dagli utenti esterni. Rapporto annuale per Capitolo Relazione 2016 . Si elaborerà un progetto per ampliamento sito Demos su popolazione di origine straniera e variabili socio demografiche. Proseguirà il monitoraggio della letteratura sul tema dell'invecchiamento sano e attivo. Se previsto da Convenzione, si lavorerà per simulazioni demografiche per sesso ed età per i prossimi 10-20 anni. Anche al fine di supportare la politica di programmazione regionale in tema di politiche sociali (Patto per il sociale), si definirà, se previsto da Convenzione con Direzione reg.le, - un nuovo progetto ricerca su famiglie e conciliazione vita-lavoro in un contesto di crisi .	Un quadro demografico sempre aggiornato e proiezioni/ simulazioni dei diversi sottogruppi della popolazione più significativi sono requisiti indispensabili per programmi di politica sociale, sanitaria, educativa, del lavoro . Monitoraggio degli studi sull' invecchiamento sano e attivo fornisce spunti per interventi e politiche di promozione della salute lungo tutto il corso di vita. Sui bisogni sociali e la loro evoluzione, lo studio delle famiglie dà informazioni per favorire l'occupazione femminile e il contrasto alla povertà.
	Sistema indicatori sociali regionali e provinciali	SISREG Sistemi indicatori sociali regionali e provinciali	Aggiornamenti periodici di sito web dedicato , interrogabile da utenti esterni: Aggiornamento analisi su confronti fra province e regioni, anche per Relazione 2016	Tutti i programmi regionali , specie quelli per i fondi europei , richiedono ampia dotazione di indicatori sociali a scala locale , per indirizzo e valutazione.



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Capire la crisi Comprendere le modificazioni in corso nel modello sociale e nel processo di sviluppo. Comprendere come società e istituzioni reagiscano con comportamenti innovativi, oltre che con capacità di adattamento e resilienza. Individuare e linee d'azione per le politiche, e monitorare gli effetti di quelle messe in atto dai diversi soggetti istituzionali e sociali	Costruire, coltivare e sviluppare collegamenti fra studiosi, esperti e operatori per dare continuità a monitoraggio e discussione sulla crisi/mutamento in atto	Rete di monitoraggio avviata nel 2011	Prosegue l'attività di rete e monitoraggio , in collaborazione con Centro Einaudi e Programma Secondo Welfare. Dalla Direzione regionale Coesione richiesta focalizzazione su fenomeni di <ul style="list-style-type: none"> - nuove povertà e politiche innovative : d'intesa con Regione, nel 2016 si cercherà di valorizzare conoscenze acquisite da Ires in indagini su Innovazione sociale nella crisi e conoscenze dei partner di progetto per un'iniziativa dedicata. Se inserita in Convenzione con Regione, si potrà sviluppare <ul style="list-style-type: none"> - progetto di stima dei potenziali beneficiari di reddito di autonomia, o inclusione sociale, o cittadinanza con utilizzo della base dati EU-Sic. 	Sia per comprendere effetti sociali da contrastare, sia per riconoscere iniziative innovative da sostenere, un monitoraggio costante dei processi legati alla crisi – con un approccio fondato su una rete informale di studiosi e operatori pubblici e privati – può supportare le politiche di contrasto alla povertà e a sostegno dell'inclusione/coesione sociale , viste come componenti e veicolo di sviluppo innovativo. ... Lotta alla povertà e inclusione/coesione sono assi centrali nel P.O.R. FSE 2014-20
	Costruire occasioni di confronto, di elaborazione comune e di scambio di conoscenze sugli effetti sociali della crisi e sulle azioni innovative messe in campo per fronteggiarli	Seminari regionali periodici per operatori, decisori e studiosi. Alimentazione di un sito web dedicato agli "Effetti sociali della crisi"	Dopo il 7° seminario svolto nel 2015 su iniziative ed esperienze per la conciliazione lavoro-famiglia , nel 2016 si produrrà almeno 1 nuovo seminario , con tema concordato con i partner: il welfare contrattuale .	
	Contributi di analisi	Report e presentazioni per alimentare seminari e rete.	Costante alimentazione del sito web dedicato a "Effetti sociali della crisi". Presentazioni nuovi seminari.	



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
<p>Un nuovo welfare tra innovazione sociale e sviluppo innovativo</p> <p>Con l'evidenziarsi nella crisi dei limiti del sistema di risposte (pubbliche e di mercato) rispetto ai bisogni sociali, emerge l'esigenza di innovazioni nella gestione dei rischi del vivere in una società meno statica ma anche meno sicura, così come nella cura dei bisogni e nel soddisfacimento delle aspirazioni di una popolazione profondamente mutata nelle sue connotazioni demografiche e nei suoi riferimenti culturali. Come favorire, sostenere, ampliare e consolidare l'innovazione sociale (nei grandi ambiti della salute e della cura, dell'istruzione e della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, del consumo e dell'ambiente) può essere oggetto di attività di studio e discussione pubblica, con possibili collegamenti anche con l'attività di programmazione dei nuovi fondi europei 2014-20.</p>	<p>Conoscere genesi ed effetti di processi d'innovazione sociale, attraverso studio letteratura, documentazione, esperienze internazionali.</p> <p>Indagare processi in atto nella nostra regione, per coglierne potenzialità e limiti.</p> <p>Ricognizione sistematica e riflessione problematica sulle implicazioni per le politiche e l'azione dei soggetti pubblici e privati a sostegno dell'innovazione.</p> <p>Disseminazione e trasferimento delle conoscenze utili agli attori</p>	<p>Ricerche</p> <p>Tematizzazione e trasferimento conoscenze</p>	<p>Dopo il Secondo rapporto sull'innovazione sociale in provincia di Cuneo: alla prova della crisi", nel 2016 si svolgerà un nuovo lavoro di ricerca commissionato dalla stessa Fondazione CRC. E' uno studio sulla Cooperazione sociale nel Cuneese che coinvolgerà l'insieme degli operatori.</p> <p>Il collegamento con il lavoro precedente sarà l'attenzione ai processi innovativi innescati dai cambiamenti nelle risorse a fronte dei mutamenti dei bisogni sociali...</p> <p>Nel 2015 si è collaborato all'avvio di una nuova indagine esplorativa sul tema dell'Agricoltura sociale, su richiesta della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale della Regione Piemonte, in raccordo con colleghi del Poio economie in transizione. Dopo l'avvio è seguito un momento di stallo nell'interesse e nell'impegno della Regione nel progetto.</p>	<p>Esigenze e percorsi di riforma del welfare sono al centro dei programmi regionali miranti sia a razionalizzare le finanze pubbliche sia a rispondere ai nuovi bisogni sociali. Gli studi sulla innovazione sociale forniscono supporto conoscitivo e strumenti metodologici per una programmazione ancorata ai dati di conoscenza: sui problemi e sulle tante iniziative innovative che i diversi territori hanno sperimentato per affrontarli. La programmazione, tenendone conto, può migliorare in aderenza ai contesti e in capacità di riconoscere soggetti e iniziative che meritino di essere sostenuti e diffusi su altri territori, insieme a carenze che debbano essere colmate.</p> <p>Si possono prevedere più stretti rapporti con Assessorato regionale Politiche sociali, a supporto di interventi a sostegno della Innovazione Sociale compresi nel POR FSE 2014-20.</p>



ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Economia e responsabilità sociale Studia l'imprenditoria sociale, le istituzioni non profit e la responsabilità delle organizzazioni per i loro impatti sulla società in Piemonte.	Quadro sistematico e aggiornato delle organizzazioni del terzo settore in Piemonte	Attività di osservatorio. Raccolta e analisi di dati aggregati e affidabili sul vasto mondo del terzo settore. Partecipazione alla rete IRIS Network. Protocollo di collaborazione interistituzionale in materia di indagini sull'Economia sociale e sul Terzo Settore tra IRES, Regione Piemonte e ISFOL. Protocollo d'intesa per progetti Interregionali	Registro Unico del Terzo Settore in Piemonte	Supporto tecnico e scientifico alla Regione Piemonte nella realizzazione e implementazione del Registro unico del Terzo Settore e parallelamente sviluppo di indagini per accrescere la conoscenza delle organizzazioni presenti nel Registro, in particolare approfondimenti su: <ul style="list-style-type: none">• Responsabilità sociale e della rendicontazione sociale nelle ONP;• partecipazione a progetti europei e uso finanziamenti comunitari da parte delle ONP;• "potenziale" di impresa sociale, ovvero sulle organizzazioni (for profit e non profit) che operano nel mercato dell'economia sociale;• Approfondimenti sulla misurazione degli impatti sociali delle organizzazioni del Terzo Settore.	L'attività è prevista dalla L.R. 3/2015 art. 55 Le attività sono finanziabili con le diverse fonti disponibili relative alla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 : PON Inclusion PON Governance e Capacità Istituzionale POR Piemonte FSE POR Piemonte FESR PSR Piemonte Le attività potranno inoltre essere finanziate con risorse aggiuntive attraverso la partecipazione a progetti candidati su programmi europei (ad ex. Easi, Alpine Space, Horizon 2020 et al).



ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
	Aumentare la consapevolezza e la diffusione della cultura della Responsabilità sociale nelle organizzazioni for profit, della PA e del Terzo Settore.	<p>Avviare un efficace coordinamento delle azioni in tema di rendicontazione sociale della Regione e una gestione uniforme, nei diversi ambiti di competenza, delle politiche di valorizzazione della Responsabilità sociale d'impresa.</p> <p>Costruire i presupposti ad una azione di formazione interna per migliorare la capacità della RP di rendicontare il proprio agire sociale in coerenza con la normativa sulla trasparenza, in una logica di CSR diretta, in collaborazione con Università di Torino - Dip. Management e Regione Piemonte (Direzione Gabinetto / Bilancio / Competitività / Coesione)</p>	La Rendicontazione sociale della regione Piemonte	<p>I. Progetto di ricerca finalizzato a individuare modalità per inserire nei Bandi di Gara, Finanziamenti e Avvisi delle premialità per le imprese e le organizzazioni socialmente responsabili.</p> <p>II. Counselling per favorire la Rendicontazione Sociale della Regione Piemonte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare e rendicontare aspetti rilevanti per la Regione e per gli interlocutori (materialità) - Individuare, raccogliere e analizzare le azioni messe in atto dalle diverse strutture regionali con impatto verso l'esterno. - Integrare rendicontazione sociale con aspetti relativi a: Armonizzazioni contabile / Trasparenza / Anticorruzione / Performance . 	<p>Le attività sono inserite nei POR Regione Piemonte FSE/FESR e nel PSR. Sono inoltre previste nel PON Governance e nel PON Inclusione.</p> <p>Le attività potranno essere finanziate con risorse interne alla RP e con diverse fonti nazionali:</p> <p>PON Governance e Capacità Istituzionale PON Inclusione</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Risorse aggiuntive potranno essere reperite attraverso la partecipazione a progetti candidati su programmi europei (ad ex. EaSI, Alpine Space, Horizon 2020 et al) e a supporto del progetto CSRPiemonte sui piani di comunicazione POR FSE e FESR (e PSR).</p>
		Realizzazione del percorso tecnico-metodologico del bilancio sociale e continuazione del processo di accountability della Regione Piemonte.	Bilancio sociale della Regione Piemonte 2015	Realizzazione del processo di rendicontazione sociale della Regione Piemonte	<p>L'attività è ormai consolidata, essendo giunta alla 8ª edizione.</p> <p>L'attività potrà essere finanziata con risorse interne alla RP ed presumibilmente collegata all'attività di Rendicontazione</p>



ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Le pari opportunità per tutti Si occupa di pari opportunità per tutti, secondo la declinazione UE per la quale ogni persona ha diritto alla parità di trattamento. Attiva studi multidisciplinari che si occupano degli impatti socio-culturali ed economici delle politiche sugli individui e le organizzazioni.	Leggere le implicazioni di genere delle politiche utilizzando metodologie capaci di coglierne le specifiche ricadute sulla produzione delle identità e del rapporto tra individuo e società e individuo e cultura.	Analisi dei diversi comportamenti di genere e dell'incidenza di questi sulla salute e sulla spesa sanitaria.	Sanità di genere	Analisi in ottica di genere dei tratti salienti del sistema sanitario piemontese. Analisi delle attività, dei servizi, della spesa e dei percorsi integrati di cura in ottica di genere.	DGR 20 luglio 2015, n. 117-1874 Aree 5 "Studio di modelli socio-economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio-sanitario. DGR 25 1513 del 3/6/2015 Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
SISTEMA AUTONOMISTICO PIEMONTESE	Analisi trasformazioni istituzionali e funzionali del governo locale della regione	Riforme governo locale, Enti nuovi e Attuazione federalismo	Attività continuativa di osservatorio sull'assetto del governo locale. Attività di supporto alla Regione nei processi di attuazione. Nel 2015 si è svolta una analisi, esplicitamente richiesta, sul riordino funzioni delegate alle Provincie. Nel 2016 porrà particolare attenzione a: redistribuzione delle funzioni provinciali; avvio unioni di comuni e unioni montane.	Forme strutturate e consolidate di cooperazione intercomunale sono il presupposto di diversi programmi di intervento comunitari (es.: Aree Interne). da verificare la possibilità nell'ambito del PON Metro Città Metropolitane 2014-2020.
		Supporto a Torino Strategica (per le funzioni della Città Metropolitana)	Attività che derivano dalla precedente collaborazione svolta con Torino Strategica. Il supporto si articola su due progetti. Il primo mira a fornire informazione e proposte ai diversi enti della neo istituita Città metropolitana, sulla fiscalità locale: caratteri e differenziali, possibilità di coordinamento di quella già esistente, le potenzialità di alcuni strumenti possibili. Il 3° Piano Strategico di Torino, tra i suoi progetti, indica esplicitamente l'IREC per curare tale programma pluriennale, con la denominazione "Finanza Pubblica Aggregata".	
		a) Fiscalità locale nella Città Metropolitana	Il progetto sub b) è stato richiesto nel 2015 e sperimentato con uno studio di base sull'Eporediese (presentato a Ivrea a luglio). Mira a fornire, per ognuna delle 10 zone metropolitane, un quadro socio-economico di base e una rassegna delle principali progettualità finora emerse. Si collega con le attività del Gruppo di lavoro Antenne e con supporto alla Città Metropolitana di Torino per la predisposizione del Piano strategico metropolitano.	
		b) Analisi di base per le zone omogenee metropolitane		
		La Finanza territoriale in Italia – Rapporto 2016 (XII ed.)	Volume annuale che deriva dalla collaborazione tra diversi istituti di ricerca italiani, attualmente 6. Al Rapporto gli istituti partner forniscono contributi inerenti gli sviluppi ed il monitoraggio della finanza locale e del governo locale più in generale. Il volume viene presentato in diversi eventi a carattere nazionale (nel 2014 Bari e Milano; nel 2015 Genova); dal 2014 le riunioni scientifiche annuali AISRE e SIEP vi dedicano una sessione apposita.	



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Il Piemonte nella globalizzazione: società, culture, politiche	Documentare e analizzare le trasformazioni sociali e le politiche di fronte alla mobilità delle persone e alla diversità culturale nella globalizzazione	Mediato 4	Aggiornamenti professionali in materia di immigrazione	Progetto Ires concordato con l'Assessorato all'Immigrazione, con il sostegno della Compagnia di San Paolo
		Osservatorio regionale sull'immigrazione	Struttura di servizio per l'amministrazione e per la comunità regionale che fornisce informazioni, corsi di aggiornamento, analisi, ricerche sul fenomeno.	Le attività potranno essere finanziate con risorse interne alla RP e con le diverse fonti disponibili relative alla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020: PON Inclusion, Governance e Capacità Istituzionale - POR Piemonte FSE - POR Piemonte FESR PSR Piemonte Le attività potranno inoltre essere finanziate con risorse aggiuntive attraverso la partecipazione a progetti candidati su programmi europei (FAMI) e di fondazioni bancarie.
		Monitoraggio e analisi delle politiche locali per i richiedenti asilo	Monitoraggio e analisi comparata delle soluzioni adottate nel territorio regionale per accogliere e inserire richiedenti asilo e rifugiati	Programma operativo FSE 2014-2020, asse di riferimento "Inclusione sociale e lotta alla povertà", priorità d'investimento "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" - "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione". Le attività potranno inoltre essere finanziate attraverso la partecipazione a programmi europei e di fondazioni bancarie (in possibile collaborazione con ASVAPP e FIERI) id. (in collaborazione con Università del Piemonte Orientale e Roma Tre)
L'implementazione dell'Accordo di integrazione	Indagare le procedure e i meccanismi di implementazione dell'Accordo di integrazione a livello locale			



Progetti Economia Sanitaria – Studio di modelli socio economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio sanitario

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Economia Sanitaria – Studio di modelli socio economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio sanitario	Analisi della spesa sostenuta per l'erogazione dei Livelli di assistenza socio sanitari, costruzione dei costi standard (di erogazione e per percorsi), calcolo di indicatori di qualità dei servizi erogati	1 - Spesa sanitaria, costi e fabbisogni standard – indicatori di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza	Completare Metodologia e Sperimentazione Budget di Salute in un gruppo di Asl piemontesi Completare Metodologia Analisi Indicatori di fabbisogno ricoveri ospedalieri per Studi di Fattibilità Strutture Ospedaliere Approfondire analisi costi-fabbisogni standard per categorie di pazienti fragili (psichiatria, non autosufficienti...), altri setting di cura e nuove modalità di finanziamento integrato dei servizi Aggiornamento annuale del capitolo "Il Governo della Sanità" -RSE, e interventi su Pubblicazioni Ires	Programmi Operativi al Piano di Rientro 2013-15 e deliberazioni attuative
		2 – Costruzione di un modello di standard di prestazioni di assistenza ospedaliera per la riorganizzazione della rete ospedaliera e la distribuzione di risorse relative alle aziende Sanitarie	Proseguimento del Supporto Metodologico per l'applicazione della Dgr n. 1-600	Dgr n. 1-600 2014 di razionalizzazione della rete ospedaliera
	Analisi e valutazione, attraverso i dati provenienti dai flussi del Sistema Informativo Sanitario Regionale, dei dati di costo e di attività delle attività socio sanitarie così come definite nei Livelli Essenziali di Assistenza	3 - Analisi dei costi e delle attività socio sanitarie	Sviluppo di analisi di attività e spesa socio sanitaria per categorie di utenza (analisi per percorsi), così come già avviato nel Rapporto "Gli indicatori dei servizi territoriali (dati di attività flussi FIM e NSIS) e approfondimenti su setting di cura (Verificare Aggiornamento annuale Analisi costi RSA) Studio di modelli organizzativi innovativi di integrazione socio - sanitaria (Es. RSA aperte, Psicologi nelle Cure Primarie...)	Dgr n. 26-1653 del 29 giugno 2015 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014-2016 e della dgr n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.l"



ASSE	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Segue: Economia Sanitaria – Studio di modelli socio economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio sanitario	Assistenza alle funzioni di Programmazione della Direzione regionale Sanità per la messa a punto di modelli organizzativi innovativi all'interno del Servizio Sanitario regionale e valutazione del loro impatto economico	4 - Programmazione e costi di modelli innovativi dell'assistenza socio sanitaria in Piemonte: il settore dell'Assistenza Primaria	Studio e sperimentazioni di Modelli Integrazione Evoluta nelle Cure Primarie (Funzionale-Organizzativo-Gestionale)	Dgr n. 26-1653 del 29 giugno 2015 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014-2016 e della dgr n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.l"



ATTIVITA' DEL POLO SISTEMI SOCIOTECNICI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE – DOTT.SSA SYLVIE OCCELLI

Premessa: una presentazione sintetica dell'ambito di ricerca del polo

Come indicato nel programma triennale di ricerca del polo, le sfide all'innovazione sistemica lanciate dalla strategia di Europa 2020 e dalla Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-20, coinvolgono anche la PA, a tutti i livelli.

Sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT), per creare modalità di interazione più aperte e partecipative e condizioni pro-attive per la realizzazione di progetti condivisi di azione, è una delle finalità dei moderni sistemi socio-tecnici.

Trattasi di una finalità molto importante anche per la PA (a tutti i livelli), laddove quest'ultima deve confrontarsi con la triplice esigenza di innalzare gli standard di servizio offerti ai cittadini e alle imprese (migliorare la qualità della vita), confrontarsi con risorse economico-finanziarie sempre più scarse (aumentare la sostenibilità della spesa pubblica), accrescere il valore di bene pubblico (rafforzare la coesione sociale).

Come argomentato nelle attività di ricerca condotte dall'IRES negli anni scorsi, soddisfare i requisiti di efficienza e di efficacia, da tempo al centro dei progetti di e-government, richiede che la PA migliori la propria capacità di anticipare, esplorare e gestire le ricadute delle trasformazioni migliorative che, anche grazie all'uso delle ICT, lei stessa deve/può veicolare nell'espletare l'attività amministrativa e nel fornire i servizi collettivi (soprattutto nel campo della formazione, dei trasporti e della sanità).

In questa direzione, le attività del polo si propongono di perseguire tre obiettivi generali:

- rafforzare quelle attività, comunemente note come gestione della conoscenza - rivolte alla produzione, alla raccolta, organizzazione, elaborazione e restituzione delle informazioni - estendendole alla considerazione dei processi necessari a trasformare i dati, in informazioni e queste ultime in conoscenza adatta ad accompagnare l'azione istituzionale e le sue ricadute;
- contribuire a creare, tanto all'interno della PA quanto nei confronti delle altre organizzazioni della società, un *contesto abilitativo* che consenta alla PA di fare da *snodo attivo* all'innovazione tecnologica e sociale (la PA come soggetto pro-attivo di innovazione);
- concorrere a migliorare l'apertura della PA nei confronti delle altre organizzazioni della società civile e dei cittadini.

Essi sono riconducibili di fatto all'Obiettivo Tematico 11, dell'accordo di Partenariato Italiano finalizzato al rafforzamento della capacità di azione della pubblica amministrazione.

A seguito dell'affidamento all'IRES di una serie di funzioni a supporto dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, precedentemente esercitate dall'ARESS, nel corso del 2014, sono confluiti in questo polo i programmi delle attività in materia di: HTA, HTM, logistica sanitaria.

Se interpretati ad un livello più generale, peraltro, gli obiettivi di questi programmi mostrano una sovrapposizione con quelli sopra menzionati (di cui costituiscono una specificazione in materia di sanità). Al tempo stesso, alcuni degli obiettivi definiti con riferimento alle diverse materie in campo sanitario sono riconducibili ad una prospettiva trasversale più generale, quella dell'eHealth, che è oggetto di attenzione di questo polo di ricerca.



I filoni di attività nel 2016

Proseguono i filoni di attività originariamente previsti nel programma triennale 2014-16 del Polo. Essi concernono:

- lo sviluppo di una *capability socio-tecnica* finalizzata all'innovazione del processo di produzione delle politiche pubbliche, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo di informazioni e di approcci metodologici utili alla progettazione e alla rendicontazione intelligente delle azioni della PA. In questa direzione si collocano, oltre alle attività già in essere, il nuovo progetto denominato Laboratorio di modellizzazione IRES (vedi scheda descrittiva specifica);
- la costruzione di reti socio-tecniche - ovvero di sistemi organizzativi costituiti dall'integrazione di reti sociali e di reti tecniche (quelle messe a disposizione dalle ICT e da Internet), - necessarie alla PA per creare un *contesto abilitativo* che consenta di migliorarne i modi di operare e di evolvere (vedi, ad esempio, il CMRSS ma altri esempi sono ravvisabili nelle piattaforme di gestione dell'edilizia sanitaria, delle attrezzature biomediche e di logistica sanitaria descritte nelle schede relative ai programmi di studi per la sanità);
- la partecipazione a reti e a iniziative di ricerca nazionali ed internazionali, finalizzate a accedere a canali di finanziamento della ricerca nazionali e internazionali e rafforzare il ruolo dell'IRES come luogo privilegiato per favorire il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nell'operare della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda i programmi di studio per l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, questi, così come per l'anno passato, sono organizzati in filoni di attività autonomi, dettagliandone obiettivi e relativi progetti specifici (linee di attività) secondo le richieste espresse dalla DGR regionale. I filoni di attività riguardano:

- l'Health Technology Assessment (HTA), finalizzato ad una valutazione multidisciplinare complessiva, contestuale e sistematica delle conseguenze assistenziali, economiche, sociali ed etiche prodotte dall'introduzione di (nuove) tecnologie sanitarie (intese come device, farmaci, apparecchiature biomediche, percorsi diagnostici e terapeutici, strumenti di riabilitazione, screening);
- l'Health Technology Management (HTM), finalizzato allo sviluppo e alla diffusione di metodologie per la gestione delle tecnologie biomediche, al supporto alla programmazione delle acquisizioni di queste apparecchiature e al monitoraggio delle dotazioni tecnologiche presso le Strutture Sanitarie della Regione;
- la logistica sanitaria, finalizzato allo sviluppo di metodologie di supporto alle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano l'approvvigionamento dei flussi di beni fra e nelle Aziende Sanitarie regionali.

Si avverte che le schede che seguono relative a questi filoni sono da intendersi come PROVVISORIE, basandosi sulle richieste di attività del 2015.

Parole chiave: ICT (e banda larga), Social Intelligence, approccio sistemico, smart PA, ehealth, HTA, HTM, logistica sanitaria.



POLO SISTEMI SOCIOTECNICI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
A) Sviluppo di capability socio-tecniche finalizzate all'innovazione del processo di produzione delle politiche	Miglioramento della gestione della conoscenza nella PA	E-Lab for situated collective intelligence	Attività volta a promuovere l'applicazione dei paradigmi della scienza dei sistemi complessi nelle politiche pubbliche. Iniziativa realizzata nell'ambito del DG-CS Digital Campus sponsorizzata dall'Unesco, finalizzata a iniziative di formazione e di inter-scambio scientifico, tra mondo della ricerca e PA. Come per il passato, si intendono realizzare alcuni seminari di presentazione/discussione su questi temi, coinvolgendo i funzionari regionali (interessati).	Si veda l'Obiettivo Tematico 11 (dell'accordo di Partenariato Italiano relativo alla capacity building della pubblica amministrazione)
		Laboratorio IRES di modellizzazione Attività funzionale alle attività interne IRES volta a soddisfare requisiti nuovi delle metodologie di analisi socioeconomica a supporto delle politiche pubbliche	Prevede la creazione di un gruppo di lavoro, trasversale ai filoni di ricerca, con l'impegno prioritario a: a) razionalizzare/organizzare DB informativi meglio fruibili nei percorsi di ricerca; b) testare modelli di analisi per affinare la lettura delle informazioni socio-economiche (ad esempio micro simulazione).	Si veda l'Obiettivo Tematico 11 (dell'accordo di Partenariato Italiano relativo alla capacity building della pubblica amministrazione)
		Studi e ricerche per l'attività di pianificazione dei trasporti: attività di supporto alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	a) predisposizione di basi conoscitive relative alla mobilità (flussi casa-scuola, casa-servizi sanitari, casa-lavoro ecc.) a partire dai dati secondari raccolti b) studio del profilo economico del settore trasporti e logistica c) modellizzazione del rapporto tra driver socioeconomici e mobilità [sviluppo di un modello di simulazione]	Attività istituzionale in essere da sviluppare (vedi lettera dell'Assessorato competente)



			d) apertura e gestione di uno spazio web dedicato per divulgare i risultati della ricerca, e renderli accessibili anche a un pubblico non esperto, in modo da valorizzarne le ricadute	
		Studi su Economia e società e digitale in Piemonte	Attività finalizzata alla realizzazione di un capitolo della Relazione Socioeconomica IRES sulla penetrazione delle ICT in Piemonte	Attività istituzionale
B) Creazione di un contesto abilitativo che consenta alla PA di migliorare i modi di operare e di evolvere	Sperimentare/costruire reti socio-tecniche che sappiano sfruttare al meglio le informazioni veicolabili attraverso le ICT, per accompagnare la realizzazione delle azioni di policy nei diversi settori di intervento regionale	Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale: attività richiesta dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A) Supervisione/controllo dei flussi informativi degli incidenti stradali in Piemonte: assicurare l'adempimento dei compiti previsti per il CMRSS piemontese nel protocollo ISTAT-Regione Piemonte, incluso, quando sarà richiesto il rilevamento della gravità dei feriti B) Dare accessibilità alle informazioni sul fenomeno incidentale nella comunità regionale: mettere a disposizione della comunità regionale e degli uffici competenti informazioni e materiali di documentazione sul fenomeno incidentale e la sicurezza stradale C) Supporto all'azione di governo in materia di sicurezza stradale: Fornire studi e analisi funzionali alla programmazione/monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza stradale, anche relativamente alle indicazioni europee. Sperimentare approcci analitici di classificazione della rete viaria regionale funzionale agli adempimenti previsti nel di 35/2011 D) Studi per la valutazione degli interventi sulla sicurezza stradale: sviluppare approcci innovativi per identificare gli effetti delle politiche e verificare la corretta attuazione degli interventi previsti E) Sondare possibile collegamento dei dati incidentali con quelli sanitari e analisi dei costi sanitari degli incidenti, da condursi in collaborazione con ISTAT e il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (ASLS)	istituito nel 2007 dal Piano Regionale della Sicurezza Stradale, il CMRSS è da allora affidato all'IRES. Si tratta di un'attività istituzionale in essere da mantenere (vedi lettera dell'Assessorato competente e lettera del Presidente della Giunta Regionale)



ASSI	OBIETTIVI	PROGETTE	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
C) Partecipazione a reti e a iniziative di ricerca nazionali ed internazionali	Migliorare l'apertura della PA nei confronti delle altre organizzazioni della società civile e dei cittadini	Innovazione, Mobilità, Territori e Dinamiche Urbane - ARC 2016	Attività di consulenza scientifica condotta per conto della Regione Rhône-Alpes, Progetto ARC7	Creazione/rafforzamento di relazioni inter-ente di carattere transfrontaliero. Vedi convenzione specifica.
D) Altre attività funzionali al Polo e a IRES	Contribuire al rafforzamento dell'infrastruttura SOFT di IRES	Un'applicazione di HTA a casi di telemedicina piemontesi	Nell'ambito di una partecipazione al corso di HTA (Università LIUC) si intende realizzare uno studio di HTA relativamente a progetti regionali di telemedicina.	DGR regionali in materia di sanità
		Piano Triennale per l'applicazione della legge trasparenza e anticorruzione	Monitoraggio della realizzazione del Piano	Adempimento normativo



HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT-HTA (scheda provvisoria)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
HTA - Attività complessiva, contestuale e sistematica di valutazione multidisciplinare delle conseguenze assistenziali, economiche, sociali ed etiche determinate in modo diretto e indiretto, nel breve e nel lungo periodo, dalle tecnologie sanitarie esistenti e da quelle di nuova introduzione	a) Rilancio delle attività regionali, e proposta aggiornamento dei provvedimenti organizzativi regionali, rilevazione dei bisogni degli stakeholder ; b) supporto alla partecipazione alle iniziative rete nazionale (AGENAS) e europea (EuNetHTA); c) supporto alla rete regionale per le valutazioni HTA relative a nuovi assetti organizzativi SSR; d) progettazione corsi di formazione HTA per i professionisti ASR	Sistema regionale HTA: piattaforma e promozione HTA	a) Studio, elaborazione e analisi delle rilevazioni dei bisogni degli stakeholder e proposta nuovo provvedimento relativo alle attività HTA regionali; b) Riavvio collaborazioni con AGENAS e dei contatti per adesione alla rete europea (EuNetHTA); c) progettazione corsi di formazione HTA per i professionisti ASR	Vedi Allegato A alla DGR regionale del 20 luglio 2015
	a) Supporto alle attività regionali per l'acquisizione di TB innovative, incluse quelle acquisibili tramite il finanziamento fondazioni bancarie; b) supporto metodologico e documentale agli uffici regionali; c) valutazioni di appropriatezza organizzativa a sostegno delle azioni di riordino del SSR	Studi di HTA sulle tecnologie biomediche	a) Esame della letteratura internazionale; b) confronto con esperti del settore; c) analisi di contesto	
	a) Rilevazione dell'impatto organizzativo nelle ASR dei progetti nazionali di informatizzazione; b) sviluppo di metodologie di analisi; c) valutazione sulle ricadute organizzative per il SSR e sui benefici per i cittadini	Impatto organizzativo dei progetti nazionali di informatizzazione sanitaria	a) Studio della normativa dei progetti nazionali di informatizzazione; b) sviluppo di metodologie e di indicatori di misura dei risultati conseguiti; c) selezione e degli indicatori di impatto e analisi dei risultati della loro applicazione	
	Supporto al Coordinamento Progettazione Europea dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità	Progettazione Europea	a) Accompagnare i progetti in essere; b) rafforzare gli scambi e le reti professionali per l'avvio di collaborazioni utili alla progettazione europea in sanità	



HEALTH TECHNOLOGY MANAGEMENT-HTM (scheda provvisoria)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Health Technology Management (HTM) - Si occupa dello studio di modelli per la riorganizzazione dei servizi di ingegneria clinica e per la razionalizzazione dei costi di acquisizione delle Tecnologie Biomedicali (TB)	L'attività è finalizzata alla gestione e allo sviluppo del Flusso informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB) nella regione	Flussi informativi per il monitoraggio delle tecnologie biomediche	a) attività di monitoraggio delle dotazioni TB nelle ASR e nelle strutture private accreditate ed equiparate; b) aggiornamento e diffusione della codifica regionale del TB; c) istituzione di un osservatorio regionale delle TB (ORTEB) anche finalizzato agli aspetti tecnologici, economico-organizzativi e di produttività	Vedi Allegato A alla DGR regionale del 20 luglio 2015
	Consolidamento e rafforzamento della Rete regionale dei Servizi di Ingegneria Clinica nelle ASR	Sviluppo della rete regionale dei Servizi di Ingegneria Clinica	a) coordinamento della rete regionale dei Servizi di Ingegneria Clinica delle ASR; b) supporto alla stesura di Linee Guida; c) diffusione della piattaforma unificata delle TB; d) organizzazione di attività formative ed informative.	
	Strumenti e metodologie a supporto della programmazione regionale delle Tecnologie Biomediche (TB).	Programmazione regionale delle acquisizioni di Tecnologie Biomediche (TB)	a) Supporto alla valutazione delle richieste di acquisizione di TB (anche attraverso la verifica di coerenza con i dati della procedura integrata EDISAN-DES-FITeB) e alla definizione degli investimenti in TB (in coordinamento con HTA); b) gestione operativa e supporto alla diffusione della piattaforma regionale per l'inserimento delle richieste di autorizzazione all'acquisizione delle TB; c) Supporto all'organizzazione di attività formative per la programmazione degli investimenti in TB	
	Supporto alla definizione dei criteri regionali di accreditamento per l'erogazione dei Servizi di telemedicina.	Telemedicina	a) Definizione dei criteri regionali di accreditamento, secondo la normativa vigente; b) supporto alla creazione della rete regionale di telemedicina, alla progettazione nazionale ed europea su questi temi, e all'organizzazione di attività formative ed informative relative alla telemedicina.	



LOGISTICA SANITARIA (scheda provvisoria)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Logistica sanitaria -Attività finalizzata allo sviluppo e alla diffusione di metodologie per la gestione delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano nell'azienda i flussi di materiali e delle relative informazioni dalle origini presso i fornitori fino alla consegna dei prodotti (paziente).	a) Definizione della rete logistica delle ASR piemontesi; b) definizione del modello di piattaforma integrata per la razionalizzazione della programmazione regionale degli investimenti in logistica sanitaria	Riorganizzazione della rete logistica sanitaria piemontese	a) Raccolta e analisi dei dati logistici delle ASR Piemontesi; b) Valutazione di razionalizzazioni a livello di AIC; c) Analisi degli scenari; d) analisi costo-beneficio; e) analisi di benchmarking; f) monitoraggio dei processi di riorganizzazione realizzati e dell'evoluzione della situazione della logistica sanitaria piemontese	Vedi Allegato A alla DGR regionale del 20 luglio 2015
	a) Supporto al coordinamento del tavolo di lavoro anagrafica unica regionale (referenti aziendali).	Anagrafica unica regionale dei prodotti	a) Supporto al coordinamento del tavolo di lavoro anagrafica unica regionale; b) elaborazione di una pianificazione delle attività sui passaggi delle classi della CND tra le varie aree di coordinamento sovra zonali; c) Elaborazione di diagrammi di Gantt e time table; d) calcolo di indici statistici	
	Valutazione degli strumenti e delle metodologie utilizzati nell'ambito della micro logistica e valutazione della convenienza economica a supporto della programmazione economica delle ASR	Analisi della micro-logistica sanitaria	a) Rilevazione e analisi dei principali sistemi di micrologistica utilizzati dalle ASR piemontesi; b) valutazione costo-beneficio.	

ENTRATE PREVISIONALI - delibera CdA n. 1/2016 dell'8/2/16**RIPARTIZIONE COSTI PER POLO**

Avanzo di amministrazione	256.748,29	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.446.100,00
Contributo ordinario	3.300.000,00	Fondi e accantonamenti	47.148,29
Contributo Sanità	1.000.000,00 *		
Contributi da altre PA	75.000,00		
Totale Trasferimenti correnti da P.A.	4.375.000,00		
Contributi da Istituzioni sociali private	420.000,00		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	441.500,00		
Totale Entrate	5.493.248,29	Totale Costi	5.493.248,29

* 1.020.000,00 (richiesta contributo del 31/03/16)

ENTRATE PREVISIONALI - delibera CdA n. 1/2016 dell'8/2/16

Avanzo di amministrazione	256.748,29
Contributo ordinario	3.300.000,00
Contributo Sanità	1.000.000,00 *
Contributi da altre PA	75.000,00
Totale Trasferimenti correnti da P.A.	4.375.000,00
Contributi da Istituzioni sociali private	420.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	441.500,00
Totale Entrate	5.493.248,29

RIPARTIZIONE COSTI PER POLO

Comunità e spazi locali	525.977,62
Cultura conoscenza creatività	1.083.531,72
Economie in transizione	1.053.138,52
Individui e società	1.382.861,98
Sistemi sociotecnici e strategie di innovazione	447.738,45
Sanità	1.000.000,00
Totale Costi	5.493.248,29

* 1.020.000,00 (richiesta contributo del 31/03/16)



Programma di studio e ricerca

**L'analisi dei servizi sanitari e la
valutazione delle politiche per la salute**

(in attuazione delle funzioni assegnate all'IRES Piemonte in base all'articolo 40
della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e successive Delibere di Giunta Regionale)

Torino, 29 marzo 2016

Indice

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
1. LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI	5
PROGETTI DI RICERCA	
1.1 L'ANALISI DEI BISOGNI DI SALUTE	5
1.2 L'ANALISI DELLA SPESA, DEL FUNZIONAMENTO E DEI RISULTATI DEI SERVIZI: I COSTI STANDARD	6
1.3 IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE	6
2. LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE "TECNOLOGIE SANITARIE"	8
PROGETTI DI RICERCA	
2.1 MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE	9
2.2 SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE	9
2.3 VALUTAZIONE DI TECNOLOGIE BIOMEDICHE SPECIFICHE (INCLUSE ASSISTENZA PROTESICA, DEVICE E FARMACI)	10
2.4 STRUMENTI E METODI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA SANITARIA	11
2.5 MODELLI INNOVATIVI PER LE STRUTTURE SANITARIE	11
2.6 L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ALLE NORME PER LA SICUREZZA	12
2.7 RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE LOGISTICA SANITARIA PIEMONTESE	12
2.8 REALIZZAZIONE DI UN'ANAGRAFICA UNICA REGIONALE	13
2.9 ANALISI DELLA MICRO LOGISTICA SANITARIA	13
2.10 CREAZIONE DI UN DATABASE PER LA CORRETTA PRESCRIZIONE DELLE PROTESI DI BASE CON I VARI AUSILI	14
2.11 LOGISTICA DEI LABORATORI DI ANALISI, DEI CENTRI TRASFUSIONALI E DELLE ANATOMIE PATOLOGICHE	14
3. SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO	15
PROGETTI DI RICERCA	
3.1 MODELLI INNOVATIVI DELL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA: IL SISTEMA DELLE CURE PRIMARIE	15
3.2 L'ANALISI DELLA SPESA E DEI SERVIZI SANITARI IN UN'OTTICA DI GENERE	16
3.3 LA CREAZIONE DI UN CENTRO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE IN SANITÀ	16
3.4 L'ANALISI DEGLI EFFETTI DI POLITICHE SANITARIE INNOVATIVE COME STRUMENTO DI SPENDING REVIEW	17
4. GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	18
4.1 LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	18
4.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED EVENTUALI SVILUPPI FUTURI	19

Introduzione

Questo documento illustra in sintesi le attività di ricerca, studio e assistenza tecnico-scientifica elaborate per il 2016 dall'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES Piemonte) in tema di analisi dei servizi sanitari e di valutazione delle politiche per la salute. Tali attività sono state impostate in stretta collaborazione con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e in applicazione delle più recenti norme che hanno conferito all'IRES Piemonte il compito di aiutare, mediante una produzione sistematica di solida evidenza empirica, la programmazione e la gestione dei servizi e la valutazione delle politiche condotte in ambito sanitario.

L'espressione "servizi sanitari e politiche per la salute" viene utilizzata in questa sede per riferirsi ad un insieme assai ampio di possibili oggetti di analisi che include: le infrastrutture edilizie dei presidi ospedalieri, le apparecchiature biomediche, le prestazioni socio-sanitarie, i modelli organizzativi, i percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi, i sistemi di approvvigionamento e amministrazione dei dispositivi medici, l'assistenza protesica e farmaceutica, gli interventi per la prevenzione delle malattie e per la promozione di comportamenti attenti alla salute.

Questo documento contiene dunque un articolato programma di ricerca su temi sanitari che prosegue e sviluppa le attività condotte dall'IRES Piemonte fin dal 2013¹. Il programma è stato predisposto in seguito alla richiesta pervenuta all'IRES Piemonte dalla Direzione Sanità in data 5 febbraio 2016 e dopo l'invio di una prima bozza da parte dell'Istituto in data 18 febbraio 2016. Il programma è il risultato di una sintesi concordata in incontri avvenuti nel mese successivo tra i dirigenti regionali e i ricercatori dell'IRES Piemonte. In base alle indicazioni della Direzione Sanità il programma si articola in tre ambiti di lavoro:

1. aiuto alla programmazione e alla valutazione dei servizi sanitari e sociosanitari
2. aiuto alla programmazione e alla valutazione delle "tecnologie sanitarie"
3. sostegno all'innovazione in ambito sanitario.

Tali ambiti offrono una diversa lettura delle funzioni già assegnate all'IRES Piemonte dalle precedenti Delibere della Giunta Regionale. L'esercizio di tali funzioni – e lo svolgimento dei compiti ad esse conseguenti – viene dunque pienamente garantito dall'Istituto. Al fine di rendere più chiaro in che modo le funzioni assegnate all'IRES Piemonte trovino applicazione negli ambiti di lavoro e nei progetti di ricerca descritti sinteticamente nel presente programma, si propone di seguito una tabella di raccordo.

¹ L'IRES Piemonte ha avviato un programma di ricerca su temi attinenti la Sanità dopo la soppressione dell'Agenzia regionale per i Servizi Sanitari e il trasferimento all'IRES di alcune funzioni dell'Agenzia. Si veda l'articolo 40 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e le Delibere della Giunta Regionale n. 16-5965 del 17 giugno 2013, n. 11-6309 del 27 agosto 2013, n. 18-7208 del 10 marzo 2014 e n. 117-1874 del 20 luglio 2015. Più recentemente la legge regionale n. 3 del 8 febbraio 2016 "Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)" ha inserito tali funzioni tra i compiti istituzionali svolti dall'Istituto.



Tabella di raccordo tra le funzioni assegnate all'IRES Piemonte, gli ambiti di lavoro e i progetti di ricerca 2016

Funzioni assegnate all'IRES Piemonte da precedenti Delibere della Giunta regionale	Progetti di ricerca 2016 (il primo numero identifica l'ambito di lavoro)
(a) Analisi dell'impatto delle tecnologie sanitarie sui bisogni di salute e sui problemi organizzativo-assistenziali (Health Technology Assessment – HTA)	3.3 LA CREAZIONE DI UN CENTRO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE IN SANITÀ
	2.2 Supporto alla programmazione delle tecnologie biomediche
(b) Studio di modelli per la gestione delle tecnologie biomediche (Health Technology Management – HTM)	2.1 Mappatura e monitoraggio delle tecnologie biomediche
	2.3 Valutazione di tecnologie biomediche specifiche (incluse assistenza protesica, device e farmaci)
(c) Analisi della qualità strutturale, del dimensionamento edilizio-funzionale e della valorizzazione dei presidi della rete ospedaliera piemontese	2.4 Strumenti e metodi per la programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria
	2.5 Modelli innovativi per le strutture sanitarie
	2.6 L'adeguamento delle strutture alle norme per la sicurezza
	2.7 Riorganizzazione della rete logistica sanitaria piemontese
(d) Modelli organizzativi e gestionali in materia di logistica in ambito sanitario	2.8 Realizzazione di un'anagrafica unica regionale
	2.9 Analisi della micro logistica sanitaria
	2.10 Creazione di un database per la corretta prescrizione delle protesi di base con i vari ausili
	2.11 Logistica dei laboratori di analisi, dei centri trasfusionali e delle anatomie patologiche
(e) Modelli socio economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio sanitario	3.1 Modelli innovativi dell'assistenza socio-sanitaria: il sistema delle cure primarie
	3.2 L'analisi della spesa e dei servizi sanitari in un'ottica di genere
	3.4 L'analisi degli effetti di politiche sanitarie innovative come strumento di spending review
	1.1 L'Analisi dei bisogni di salute
	1.2 L'analisi della spesa, del funzionamento e dei risultati dei servizi: i costi standard
1.3 Il controllo sulla gestione delle risorse a disposizione delle aziende sanitarie e ospedaliere	

1. La programmazione e la valutazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha richiesto all'IRES Piemonte un'attività di sostegno analitico e scientifico alla programmazione e alla valutazione dei servizi sanitari e socio-sanitari. In questo ambito di lavoro i temi di particolare interesse della Direzione sono:

- (a) l'analisi dei bisogni di salute della collettività regionale e l'esame delle diverse soluzioni organizzative adottate per erogare i servizi in risposta ai bisogni individuati
- (b) l'analisi della spesa sanitaria sostenuta per garantire l'erogazione di tali servizi, la stima dei costi delle singole attività svolte per giungere a tali erogazioni e la previsione della spesa necessaria a sostenere eventuali modifiche migliorative
- (c) l'individuazione di indicatori di qualità dei servizi, a sostegno anche delle azioni di riordino della rete ospedaliera e territoriale in Piemonte.

Questi temi sono affrontati nei seguenti progetti di ricerca: ...

- 1.1 l'analisi dei bisogni di salute
- 1.2 l'analisi della spesa, del funzionamento e dei risultati dei servizi
- 1.3 il controllo sulla gestione delle risorse a disposizione di aziende sanitarie e ospedaliere

1.1 L'analisi dei bisogni di salute

La conoscenza del bisogno di servizi sanitari nelle diverse aree del Piemonte e dei flussi di mobilità sanitaria dei pazienti rappresenta un elemento di conoscenza imprescindibile dei lavori finalizzati allo studio dei sistemi di erogazione dei servizi e delle reti ospedaliere e territoriali. Per questo motivo l'IRES lavorerà all'individuazione e alla costruzione di un modello analitico composto dai principali indicatori relativi ai tassi di consumo per singole tipologie di attività (ricoveri, prestazioni specialistiche e prestazioni territoriali) e alla mobilità sanitaria dei residenti tra le aree, regionali ed extra. Il modello utilizzerà i dati del Sistema Informativo Sanitario regionale.

Ricadute a livello decisionale

Tale modello potrà essere utilizzato come strumento di aiuto nella predisposizione di studi di fattibilità relativi alla riconversione della rete ospedaliera e territoriale di specifiche realtà sub-regionali.

Prodotti previsti

Si prevede la realizzazione di:

- un rapporto contenente l'analisi dei principali indicatori della domanda di servizi ospedalieri e territoriali e della mobilità dei residenti per ragioni sanitarie con eventuali approfondimenti utili alla realizzazione di studi di fattibilità (es. l'approfondimento pubblicato nel gennaio 2016 sul nuovo ospedale unico del Verbanio Cusio Ossola)
- un manuale che descriva potenzialità e limiti d'uso del modello di indicatori elaborato.

1.2 L'analisi della spesa, del funzionamento e dei risultati dei servizi: i costi standard

Questo progetto di ricerca è finalizzato ad analizzare i costi, il funzionamento e i risultati dei servizi sanitari e socio-sanitari così come sono definiti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Lo scopo è giungere a un monitoraggio sistematico dell'applicazione dei LEA, alla costruzione di un sistema di indicatori volti a rilevare la performance e la qualità dei servizi erogati e all'analisi dei costi standard in alcuni particolari settori d'intervento.

Ricadute a livello decisionale

Una recente Delibera della Giunta Regionale del Piemonte (giugno 2015), che interviene sul tema del riordino della rete territoriale, prevede la necessità di una riforma organizzativa dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, in sintonia con il "Patto per il Sociale" approvato in Piemonte. Il documento fornisce gli indirizzi essenziali per la programmazione sia in ambito socio-sanitario che in quello socio-assistenziale. Il documento richiede inoltre di elaborare strumenti programmatici congiunti ai due ambiti. Il lavoro dell'IRES Piemonte permetterà di fornire dati utili al disegno e all'applicazione di tali strumenti.

Il lavoro si concentrerà inoltre su un tema specifico: la produzione di dati utili alla determinazione del "budget di salute" per i servizi psichiatrici. Ciò consentirà, a livello micro, di quantificare l'insieme di risorse da destinare alla salute mentale del singolo utente e, a livello macro, di stimare l'entità delle risorse complessive da allocare sul settore di riferimento.

Prodotti previsti

Si prevede la realizzazione di:

- un rapporto di monitoraggio sull'applicazione dei LEA in Piemonte
- un rapporto sul tema specifico del budget di salute per i servizi psichiatrici
- due seminari di studio su temi condivisi con la Direzione Sanità e connessi a temi riguardanti l'analisi della spesa e la definizione dei costi standard.

1.3 Il controllo sulla gestione delle risorse a disposizione delle aziende sanitarie e ospedaliere

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di individuare strategie volte a contenere le eventuali inefficienze derivanti dall'impiego delle risorse finanziarie da parte delle aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte. A questo fine saranno condotte le seguenti attività:

- (a) stima del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie Regionali
- (b) indagine sulle capacità di tutela della salute da parte delle Aziende Sanitarie e sull'utilizzo di strumenti di programmazione distrettuale
- (c) studio di progetti di presa in carico distrettuale e dell'utilizzo degli strumenti tecnologici previsti dalla normativa nazionale (centrali 116 e 117)



- (d) sviluppo del modello di contabilità analitica in uso nelle Aziende e degli strumenti di aggregazione e verifica a livello regionale
- (e) approfondimento sulle modalità adottate dalle Aziende sanitarie al fine di razionalizzare i processi produttivi e l'utilizzo delle tecnologie mediche.

Ricadute a livello decisionale

La conduzione del progetto di ricerca consentirà di aiutare i decisori impegnati nella riduzione di sprechi e inefficienze nella spesa sanitaria regionale. In particolare il lavoro permetterà di definire strategie volte alla corretta applicazione del Piano di rientro triennale della Azienda Ospedaliera Città della Salute.

Prodotti previsti

Si prevede la realizzazione di report sintetici sui singoli temi affrontati nel progetto di ricerca:

- il fabbisogno di personale nelle aziende sanitarie
- l'utilizzo degli strumenti di programmazione distrettuale
- la realizzazione di progetti di presa in carico a livello distrettuale
- i modelli di contabilità analitica in uso nelle aziende sanitarie
- la razionalizzazione dei processi produttivi e nell'utilizzo delle tecnologie mediche

2. La programmazione e la valutazione delle "tecnologie sanitarie"

La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha richiesto all'IRES Piemonte un'attività di sostegno analitico e scientifico alla programmazione e alla valutazione delle "tecnologie sanitarie". In questa sede per "tecnologia sanitaria" si intende un insieme variegato di oggetti: le grandi attrezzature mediche, i farmaci, gli ausili e le protesi, programmi di screening, percorsi diagnostici terapeutici, strutture di edilizia sanitaria e sistemi di macro e micro logistica. Rispetto a questo ambito di lavoro i temi di interesse individuati dalla Direzione Sanità sono i seguenti:

- (a) valutazioni di costo efficacia di attrezzature sanitarie, device, percorsi diagnostici e terapeutici condotte seguendo l'impostazione dell'Health Technology Assessment e gestione del Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB) funzionale al monitoraggio delle tecnologie presenti nelle Aziende Sanitarie
- (b) sostegno alla programmazione degli interventi in edilizia sanitaria, con valutazioni dello stato di conservazione delle strutture del sistema sanitario, del consumo energetico che caratterizza tali strutture e della loro adeguatezza rispetto alle misure di sicurezza (anti-incendio e antisismica), sulla base anche dei dati contenuti nel Database Edilizia Sanitaria (DES)
- (c) analisi dei dati logistici delle Aziende Sanitarie piemontesi e individuazione di modelli gestionali innovativi
- (d) studi e approfondimenti rispetto all'impiego di specifici farmaci o device di interesse regionale con la costituzione di tavoli di lavoro per l'analisi dell'eventuale equivalenza terapeutica, anche ai fini di predisporre azioni di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale.

Questi temi sono affrontati nei seguenti progetti di ricerca:

- 2.1 mappatura e monitoraggio delle tecnologie biomediche
- 2.2 supporto alla programmazione regionale delle tecnologie biomediche
- 2.3 valutazione di tecnologie biomediche specifiche (assistenza protesica, device e farmaci)
- 2.4 strumenti e metodi per la programmazione degli interventi di edilizia sanitaria
- 2.5 modelli innovativi per le strutture sanitarie
- 2.6 l'adeguamento delle strutture alle norme per la sicurezza
- 2.7 riorganizzazione della rete logistica sanitaria piemontese
- 2.8 realizzazione di un'anagrafica unica regionale
- 2.9 analisi della micro logistica sanitaria
- 2.10 creazione di un database per la corretta prescrizione delle protesi di base con i vari ausili
- 2.11 logistica dei laboratori analisi, centri trasfusionali e anatomie patologiche

Come sarà descritto più avanti la conduzione di questi progetti di ricerca – così come quelli afferenti agli altri due ambiti - sarà affidata ad un team multidisciplinare che si avvarrà di varie professionalità che di volta in volta daranno un contributo centrale e prevalente o semplicemente aggiuntivo. Nei primi tre progetti elencati il contributo maggiore sarà dato dal nucleo di esperti in HTA e HTM. Nei successivi tre progetti la maggior parte del lavoro sarà svolto dagli ingegneri e gli

architetti esperti in edilizia sanitaria. Negli ultimi cinque progetti il contributo maggiore sarà dato dagli esperti di logistica sanitaria.

2.1 Mappatura e monitoraggio delle tecnologie biomediche

Questo progetto di ricerca ha lo scopo di verificare l'appropriatezza organizzativa, i volumi di utilizzo e i costi di manutenzione delle apparecchiature biomediche. A questo fine è necessario condurre le seguenti attività:

- aggiornare il Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB) in quanto funzionale a conoscere la collocazione e l'uso delle tecnologie sanitarie presenti nelle Aziende Sanitarie Regionali (ASR) e nelle strutture private accreditate ed equiparate
- localizzare grandi attrezzature sul DES (Database Edilizia Sanitaria)
- verificare ed integrare i dati relativi alle tecnologie biomediche raccolti nei flussi informativi regionali e ministeriali (tra cui il flusso delle Grandi Apparecchiature di cui al DM 22/04/2014, i flussi HSP14-ST514, il flusso informativo dei dispositivi medici)
- aggiornare e diffondere la codifica regionale delle tecnologie biomediche (CRTB) e allinearla alle codifiche nazionali e ministeriali.

Tali attività prevedono un confronto attivo con i referenti delle Aziende Sanitarie Regionali e dei competenti Settori della Regione Piemonte.

Ricadute a livello decisionale

Il quadro conoscitivo composto grazie a questo progetto di ricerca consentirà di assumere decisioni più informate e consapevoli in tema di razionalizzazione nell'acquisto e nell'impiego delle attrezzature sul territorio regionale. In prospettiva – per rendere tale quadro conoscitivo più completo – si prevede di estendere il Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB) ad ulteriori classi di tecnologie di apparecchiature biomediche e di studiare il migliore percorso per la creazione di un Osservatorio delle Tecnologie Biomediche.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- un rapporto semestrale contenente indicatori statistici (tra cui numerosità, tipologia, vetustà, impatto economico) relativi alla dotazione regionale delle tecnologie biomediche
- la restituzione della codifica regionale delle tecnologie biomediche (CRTB) alle AA.SS.RR. richiedenti e la redazione di un rapporto semestrale sull'attività svolta
- un report di valutazione dell'appropriatezza organizzativa, dei volumi di utilizzo e dei costi di manutenzione delle apparecchiature biomediche.

2.2 Supporto alla programmazione delle tecnologie biomediche

Il progetto di ricerca vuol giungere al disegno e all'applicazione di una nuova procedura di acquisto e di gestione delle tecnologie biomediche. A questo fine saranno svolte le seguenti attività:

- istituire una segreteria tecnico-scientifica dedicata all'Health Technology Assessment (HTA) che



aiuti la Direzione Sanità nell'analisi del fabbisogno regionale di tecnologie biomediche e nella valutazione delle richieste di acquisizione di tali tecnologie (comprese le donazioni finalizzate)

- sviluppare la piattaforma regionale per le richieste di autorizzazione all'acquisizione di tecnologie biomediche, operando un'integrazione dei database esistenti (EdiSan-DES-FITeB)
- aiutare l'organizzazione di attività di formazione e informazione relative al governo delle tecnologie biomediche

Ricadute a livello decisionale

L'attività di ricerca darà indicazioni al fine di razionalizzare le procedure di acquisizione delle tecnologie biomediche e di renderne più efficiente l'impiego a livello regionale. In prospettiva si prevede di dar vita a strumenti di divulgazione scientifica per offrire informazioni alla cittadinanza sulla presenza e l'operatività di alcuni importanti servizi sanitari. Inoltre il lavoro condotto nel 2016 permetterà di portare a regime un nuovo sistema di gestire le richieste di autorizzazione all'acquisto delle tecnologie biomediche.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- una serie di documenti relativi al riordino dell'attuale sistema regionale di gestione delle tecnologie, tra cui una documentazione utile alla gestione dell'innovazione a livello aziendale
- la costituzione e l'avvio dei lavori di Segreteria Scientifica di HTA
- la creazione di una rete regionale dei referenti HTA delle ASR (incontri semestrali)
- l'aiuto nella definizione dell'Accordo di collaborazione con AGENAS e EUnetHTA
- sei report semplificati di valutazione di richieste di "tecnologie sanitarie"
- un rapporto semestrale contenente indicatori statistici relativi alle richieste di autorizzazione all'acquisizione di tecnologie biomediche
- due corsi di formazione sul governo delle tecnologie biomediche presso le aziende sanitarie.

2.3 Valutazione di tecnologie biomediche specifiche (incluse assistenza protesica, device e farmaci)

Questo progetto di ricerca ha lo scopo di condurre valutazioni emblematiche, secondo la metodologia dell'Health Technology Assessment, di specifiche tecnologie biomediche, in particolare di farmaci per le principali patologie croniche ed oncologiche.

Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno al Settore competente la costante verifica delle azioni intraprese dalle Aziende sanitarie al fine di contenere la spesa per specifiche tecnologie biomediche, in particolare la spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale. In prospettiva si prevede di dar vita a strumenti di diffusione presso gli operatori sanitari delle informazioni relative alle valutazioni condotte dalle commissioni aziendali per i device e per i farmaci.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- rapporti mensili contenenti indicatori statistici relativi all'andamento della spesa farmaceutica;
- un report semestrale di valutazione di Health Technology Assessment relativo a specifici farmaci e dispositivi medici innovativi di interesse regionale.

2.4 Strumenti e metodi per la programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria

Il progetto ha lo scopo di aiutare la pianificazione e la programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria, in attuazione degli indirizzi di trasformazione delle strutture e delle reti sanitarie definiti dalla programmazione regionale e nazionale. Le attività previste riguardano l'analisi dell'asset delle strutture sanitarie e delle esigenze espresse dalle Aziende Sanitarie attraverso le proposte di intervento ed investimento, nonché la qualificazione edilizia e funzionale delle strutture sanitarie, anche estesa alle reti con le quali queste interagiscono. La conoscenza del patrimonio edilizio sanitario esistente sarà assicurata grazie al monitoraggio costante operato con il flusso informativo EDISAN-DES-F.I.Te.B.

Ricadute a livello decisionale

Le attività costituiranno il riferimento per la definizione di scenari di investimento, ovvero di strategie per la ricerca di usi più compatibili o sostenibili delle strutture esistenti o di riordino della rete dei servizi ospedalieri e territoriali regionali.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- l'aggiornamento del DES (Database Edilizia Sanitaria) e la sua interazione con l'applicativo EDISAN (strumento di gestione amministrativa delle richieste di finanziamento) e con altri strumenti e flussi regionali
- un rapporto annuale relativo all'analisi delle Richieste di Finanziamento presentate dalle Aziende Sanitarie Regionali nell'ambito della procedura integrata EDISAN-DES;
- un rapporto annuale sulla qualificazione edilizia e funzionale dei presidi ospedalieri
- un rapporto annuale sugli scenari di investimento per interventi in edilizia sanitaria.

2.5 Modelli innovativi per le strutture sanitarie

Il progetto di ricerca ha lo scopo di giungere alla definizione di modelli innovativi per la programmazione, la progettazione, il finanziamento, la realizzazione e la gestione di strutture sanitarie. Il team sarà impegnato nella produzione di: (a) studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e per la riconversione delle strutture sanitarie; (b) analisi volte a favorire la sostenibilità, anche gestionale e manutentiva, delle strutture esistenti. In particolare la prima attività troverà una concreta occasione di applicazione nell'offerta di un supporto tecnico e analitico alla realizzazione del progetto del "Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino".

All'interno di questo progetto sono previsti inoltre focus specifici sugli aspetti inerenti

- l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale nella progettazione edilizia
- la valutazione ambientale strategica degli interventi (VAS)
- le modalità innovative per il finanziamento delle opere pubbliche.

Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno ai decisori regionali di indagare l'opportunità e la fattibilità di scelte di investimento nella costruzione o nella riconversione di strutture di edilizia sanitaria.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di nuove strutture sanitarie
- un report del monitoraggio sui consumi energetici delle ASR e dell'efficacia degli interventi di riqualificazione energetica dei casi studio selezionati
- un documento che contiene le linee di indirizzo tecnico gestionali per la definizione e attuazione di processi di efficientamento e risparmio energetico.
- un documento che contiene linee di indirizzo sulle modalità innovative di finanziamento delle opere pubbliche a destinazione sanitaria.

2.6 L'adeguamento delle strutture alle norme per la sicurezza

Il progetto ha lo scopo di definire strategie per l'adeguamento normativo inerente la sicurezza delle strutture sanitarie (come antincendio e antisismica). L'attività prevede il monitoraggio e l'analisi dei percorsi, delle criticità e delle esigenze di adeguamento delle strutture agli obblighi normativi vigenti, in modo che sia possibile riconoscere le priorità d'intervento e valutare le necessità d'impegno delle risorse economiche.

Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno ai decisori regionali di definire le priorità d'intervento rispetto alle misure volte ad adeguare le strutture alle norme per la sicurezza.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare un report sullo stato di adeguamento normativo delle strutture sanitarie regionali in relazione agli ambiti oggetto di studio.

2.7 Riorganizzazione della rete logistica sanitaria piemontese

Il progetto ha lo scopo di verificare lo stato di avanzamento dell'integrazione delle reti logistiche sanitarie aziendali e di valutare i diversi modelli organizzativi applicati dalle Aziende sanitarie per realizzare tale integrazione.



Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno ai decisori regionali di intervenire al fine di rendere più efficiente e razionale il funzionamento della rete logistica sanitaria.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- un report semestrale sullo stato di avanzamento dell'integrazione della rete
- un documento contenente linee di indirizzo per la predisposizione di capitolati tecnici
- un seminario di approfondimento sul tema dell'integrazione della rete logistica sanitaria.

2.8 Realizzazione di un'anagrafica unica regionale

Il progetto ha lo scopo di giungere alla definizione, in coerenza con il progetto regionale di anagrafica unica dei beni/prodotti, della matrice generica per la classe Z dei dispositivi medici (apparecchiature sanitarie, componenti, accessori e materiali di consumo) e per la classe W dei dispositivi medici (dispositivi medico – diagnostici in vitro).

Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno di elaborare, in coordinamento con il Tavolo regionale per il progetto ARPA, una definizione delle classi Z e W condivisa tra tutte le AIC.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare un report che descriva i passi avanti compiuti nella predisposizione di un'anagrafe unica regionale e i particolari problemi logistici che tale operazione ha permesso di risolvere.

2.9 Analisi della micro logistica sanitaria

Lo scopo del progetto è effettuare una rilevazione a livello regionale degli strumenti e dei metodi utilizzati nell'ambito della micro logistica (o logistica dell'ultimo metro, intesa come gestione e distribuzione dei materiali dal magazzino di reparto/sala operatoria/ambulatorio/RSA al paziente) e di valutarne la loro convenienza economica, mediante un confronto effettuato a campione.

Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno di proporre strategie per la gestione della micro logistica più efficienti e più rispondenti ai bisogni di cura dei pazienti.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- un report che sintetizzi gli strumenti e i metodi utilizzati a livello regionale
- un seminario di presentazione dei risultati agli operatori del settore

2.10 Creazione di un database per la corretta prescrizione delle protesi di base con i vari ausili

Il progetto ha lo scopo di procedere alla costituzione di un nomenclatore degli articoli protesici in uso nelle ASR piemontesi.

Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno di creare un tavolo di lavoro per la definizione di un nuovo nomenclatore delle protesi. L'adozione di tale nomenclatore permetterà di rendere più agevole ed efficiente la scelta delle protesi da parte degli operatori e di giungere ad una razionalizzazione della spesa.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- un report che sintetizzi lo stato di avanzamento nell'adozione del nomenclatore
- un seminario di presentazione dei risultati agli operatori del settore

2.11 Logistica dei laboratori di analisi, dei centri trasfusionali e delle anatomie patologiche

Il progetto di ricerca ha lo scopo di analizzare il funzionamento della rete dei laboratori analisi, dei centri trasfusionali e delle anatomie patologiche delle ASR piemontesi e di indagare l'esistenza di uno spazio per possibili razionalizzazioni.

Ricadute a livello decisionale

Le attività svolte consentiranno di offrire ai decisori regionali indicazioni su possibili strategie di razionalizzazione e di riduzione della spesa legata al funzionamento della rete dei laboratori di analisi, dei centri trasfusionali e delle anatomie patologiche.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- un report che sintetizzi le indicazioni maturate nel corso dell'indagine
- un seminario di presentazione dei risultati agli operatori del settore.

3. Sostegno all'innovazione in ambito sanitario

La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha richiesto all'IRES Piemonte un'attività di sostegno analitico e scientifico all'innovazione in ambito sanitario. I temi proposti sono:

- (a) analisi dei fabbisogni e dei costi relativi all'implementazione di nuovi assetti organizzativi impegnati nell'erogazione dei servizi sanitari - una particolare attenzione è richiesta per quanto riguarda il sistema integrato delle cure primarie
- (b) analisi di costo efficacia di tecnologie sanitarie innovative (nuove attrezzature, farmaci, device, percorsi diagnostico terapeutici)
- (c) attivazione di uno sportello documentale e metodologico finalizzato a fornire pareri, analisi rapide, documentazione ed elaborazione dati in risposta a specifici quesiti di interesse della Direzione Sanità
- (d) assistenza tecnico-scientifica alle iniziative intersettoriali delle Direzioni regionali in tema di promozione della salute in un'ottica di genere
- (e) assistenza tecnico-scientifica alle iniziative della Direzione Sanità per la partecipazione a progetti europei e relativa gestione.

Questi temi sono affrontati nei seguenti progetti di ricerca:

- 3.1 modelli innovativi dell'assistenza socio-sanitaria: il sistema delle cure primarie
- 3.2 l'analisi della spesa e dei servizi sanitari in un'ottica di genere
- 3.3 creazione di un centro per il sostegno all'innovazione in sanità
- 3.4 analisi degli effetti di politiche sanitarie innovative

3.1 Modelli innovativi dell'assistenza socio-sanitaria: il sistema delle cure primarie

L'obiettivo del progetto di ricerca è fornire un sostegno analitico e scientifico all'avvio di un modello sperimentale d'integrazione nelle cure primarie. Per il 2016 si prevede di accompagnare la realizzazione di progetti pilota avviati su questo fronte nei Distretti delle ASL piemontesi e di valutare l'efficacia delle varie forme organizzative adottate.

Possibili ricadute a livello decisionale

La valutazione dell'efficacia dei progetti pilota consentirà di individuare modelli innovativi che possano essere estesi a livello regionale.

Prodotti previsti

Si prevede la realizzazione di:

- un report sullo stato di avanzamento dei progetti pilota realizzati nei Distretti delle ASL Piemontesi con riferimento allo sviluppo del sistema delle cure primarie in Piemonte
- redazione di un documento contenente Linee di Indirizzo comuni
- creazione di un Osservatorio sulle Cure Primarie nelle Regioni italiane.

3.2 L'analisi della spesa e dei servizi sanitari in un'ottica di genere

La medicina di genere è un nuovo approccio alla ricerca biomedica teso a garantire a ogni individuo – in base alla sua appartenenza ad un genere - la cura più appropriata. Nella tradizione medica la differenza tra uomini e donne è stata spesso considerata un elemento di poca rilevanza nello sviluppo di soluzioni farmacologiche e terapeutiche. Recentemente è maturata una nuova sensibilità e sulle differenze di genere si è concentrata un'attenzione crescente. L'obiettivo del progetto di ricerca è condurre un'indagine sulle applicazioni concrete della medicina di genere nel sistema sanitario piemontese e svolgere un'analisi della spesa sanitaria secondo questa particolare ottica.

Possibili ricadute a livello decisionale

Il lavoro consentirà di individuare eventuali possibilità di miglioramento nell'adozione della medicina di genere in particolari aree d'intervento o con riferimento a ad alcuni specifici servizi sanitari.

Prodotti previsti

Si prevede la realizzazione di:

- un workshop interregionale al fine di condividere gli indirizzi e le strategie adottate nelle diverse realtà locali per tener conto delle differenze di genere nella programmazione dei servizi sanitari
- un rapporto di ricerca conclusivo dell'indagine effettuata
- la pubblicazione di una serie di quaderni tematici che analizzino alcuni specifici servizi sanitari come l'assistenza ospedaliera, la farmaceutica, l'assistenza domiciliare in un'ottica di genere

3.3 La creazione di un centro per il sostegno all'innovazione in sanità

Il progetto di ricerca è finalizzato a studiare la fattibilità e accompagnare la prima attuazione di un centro per il sostegno all'innovazione in sanità. L'idea è di dar vita ad un soggetto, dotato di competenze in tema di Health Technology Assessment, che accompagni da un punto di vista tecnico e scientifico il disegno e la realizzazione delle varie attività innovative portate avanti dai diversi settori della Direzione Sanità.

I due progetti descritti (3.1 e 3.2) sono esempi del tipo di studi e analisi che tale centro potrà realizzare a regime. Nel 2016 – come ulteriore esempio di attività di ricerca a supporto dell'innovazione - saranno inoltre dedicate risorse alla prosecuzione delle attività di monitoraggio dei servizi di e-Health e alla definizione di criteri di accreditamento dei servizi di telemedicina. Oltre a queste attività di ricerca più strutturate il progetto prevede la possibilità che il centro fornisca:

- risposte documentate e pareri rapidi alle richieste provenienti dai differenti Settori della Direzione Sanità e dalle Aziende sanitarie
- un'assistenza tecnica e scientifica alle iniziative della Direzione regionale Sanità per la partecipazione a progetti europei.

Possibili ricadute a livello decisionale

Il lavoro consentirà di stimolare e accompagnare lo sviluppo di processi d'innovazione nel sistema sanitario regionale con particolare attenzione all'utilizzo di valutazioni sostenute da solide evidenze empiriche.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare:

- creazione di uno "sportello di supporto documentale e metodologico" con produzione di 6 short report (o pareri tecnici sintetici) di analisi di fabbisogni e costi relativi all'implementazione di nuovi assetti organizzativi del sistema sanitario;
- un rapporto sulle attività di telemedicina condotte in Regione Piemonte
- un rapporto sui risultati dei progetti finanziati dalla UE in tema di sanità (es. Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing e la gestione del reference site regionale);
- note di lavoro utili ad individuare progettualità da candidare a livello nazionale o europeo
- incontri per la collaborazione con i professionisti sanitari e della ricerca coinvolti nel processo di progettazione europea (a livello internazionale, nazionale e regionale)
- uno studio di fattibilità finalizzato a verificare costi e benefici dell'inserimento della Biblioteca virtuale della Salute in un più ampio sistema interbibliotecario digitale.

3.4 L'analisi degli effetti di politiche sanitarie innovative come strumento di spending review

Questo progetto di ricerca ha l'obiettivo di sviluppare una pratica poco esercitata nelle amministrazioni pubbliche italiane: la valutazione degli effetti di politiche innovative mediante l'utilizzo di metodi controfattuali come gli studi randomizzati con gruppo di controllo (randomized controlled trials) e altre strategie di analisi che utilizzino dati non sperimentali. Lo scopo dell'attività è produrre una solida evidenza empirica sull'efficacia di una molteplicità di interventi innovativi da realizzarsi nel campo della prevenzione delle patologie, dell'assistenza dei malati e dell'organizzazione dei servizi. Il progetto prenderà la forma di uno studio di fattibilità valutativa (*evaluability assessment*) volto ad individuare, insieme con i referenti della Direzione Sanità, un gruppo di interventi di prossima realizzazione candidabili ad una valutazione degli effetti.

Possibili ricadute a livello decisionale

Il lavoro consentirà di far conoscere ai decisori regionali i possibili campi di applicazione e le potenzialità conoscitive della valutazione degli effetti delle politiche, anche come strumento di aiuto per un'accorta opera di spending review del settore sanitario.

Prodotti previsti

Si prevede di realizzare un rapporto che sintetizzi i risultati dello studio di fattibilità valutativa e promuova l'uso della metodologia controfattuale nella valutazione delle politiche più innovative.



4. Gruppo di lavoro e organizzazione delle attività

Le competenze necessarie allo sviluppo dei progetti di ricerca sopra elencati richiedono l'attivazione di un gruppo di lavoro composito e multidisciplinare formato da una serie di ricercatori e tecnici specializzati sui temi della sanità pubblica nelle diverse prospettive considerate.

4.1 La composizione del gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro sarà composto da quattro nuclei caratterizzati da differenti specializzazioni:

- (1) Health Technology Assessment and Management
- (2) Edilizia Sanitaria
- (3) Logistica sanitaria
- (4) Analisi economica e controllo sulla gestione.

Il nucleo dedicato all'Health Technology Assessment and Management (HTA/HTM) includerà nel 2016 come minimo tre esperti in gestione e valutazione di tecnologie sanitarie; un medico specializzato in HTA e un esperto in organizzazione sanitaria e progettazione europea.

Le competenze del nucleo di Edilizia Sanitaria afferiscono all'area dell'architettura e dell'ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali, con conoscenze approfondite dei flussi informativi per il monitoraggio e l'analisi del patrimonio edilizio sanitario regionale. Si prevede la costituzione minima di un gruppo di sei esperti con laurea in ingegneria e architettura e percorsi professionali strutturati nell'ambito dell'edilizia sanitaria.

Il nucleo che si occupa di Logistica sanitaria sarà composto da un minimo di un ingegnere gestionale, con esperienza nella strumentazione e nella metodologia applicata in ambito sanitario.

Il nucleo dedicato all'analisi economica e al controllo sulla gestione delle risorse sarà composto da un minimo di due esperti in economia e organizzazione sanitaria.

I quattro nuclei saranno aiutati da almeno un'unità di personale – dotata di esperienza in ambito sanitario - che si occuperà dell'attività di coordinamento, segreteria scientifica e rendicontazione delle attività svolte.

Considerato che attualmente l'IRES Piemonte non dispone di personale di ricerca in misura e con qualifica tali da consentire di dar vita ai quattro nuclei previsti, si procederà nel corso del 2016 – così come è avvenuto nel passato - ad avviare procedure di selezione pubblica di collaboratori sui singoli progetti definiti.

4.2 Organizzazione delle attività ed eventuali sviluppi futuri

Le attività previste dal presente programma di ricerca si concluderanno entro il 31 dicembre 2016. Esse però si inseriscono in un quadro di interventi di durata pluriennale (2016-2018) che saranno definiti in dettaglio nel corso dell'anno in risposta alle emergenti esigenze del sistema sanitario regionale.

Le attività di ricerca svolte dall'IRES Piemonte saranno orientate anche a sostenere il ruolo di coordinamento della Commissione Sanità assunto dalla Regione Piemonte in seno alla Conferenza delle Regioni. Per questo motivo è possibile che il gruppo di lavoro impegnato nell'attuazione del presente programma di ricerca sia chiamato ad operare in missione a Roma e ad offrire un aiuto tecnico scientifico ai referenti della Direzione Sanità sul fronte nazionale.

Inoltre, per rispondere in modo adeguato alle necessità che deriveranno da questo ulteriore impegno della Regione Piemonte, la Direzione Sanità potrà richiedere ad IRES Piemonte un'estensione del presente programma di ricerca su altre linee di attività come ad esempio:

- la definizione di un modello per il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario nazionale (a partire dall'anno 2016)
- la costruzione di un modello previsionale, realizzata sulla base di studi epidemiologici, della spesa sanitaria pubblica nazionale, in particolare di quella farmaceutica, connessa alla cura di particolari patologie.

Tale estensione sarà finanziata dalla Direzione Sanità con risorse aggiuntive rispetto a quelle già previste.

Il responsabile per la realizzazione del presente programma di ricerca e referente unico della Direzione Sanità per eventuali modifiche da apportare al piano di attività è il direttore dell'IRES Piemonte.

Programmi di studio e di ricerca "Analisi dei Servizi Sanitari e Valutazione delle Politiche per la Salute"

ANNO 2016

1. LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI e SOCIO-SANITARI

PROGETTI DI RICERCA

1.1. L'ANALISI DEI BISOGNI DI SALUTE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	19.500,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	21.500,00

1.2 L'ANALISI DELLA SPESA, DEL FUNZIONAMENTO E DEI RISULTATI DEI SERVIZI: I COSTI STANDARD

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	40.500,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	42.500,00

1.3 IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE ED

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	88.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	90.000,00

<i>Totale ricerche</i>	154.000,00
<i>SPESE GENERALI ATTIVITA' 1</i>	38.000,00
<i>TOTALE ATTIVITA' 1</i>	192.000,00

2. LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE SANITARIE

PROGETTI DI RICERCA

2.1 MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	30.500,00
Analisti junior	14.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Software gestionale (IB)	9.000,00
Servizi di Information Technology (CSI)	4.000,00
	59.500,00

2.2 SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	30.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	32.000,00

2.3 VALUTAZIONE DI TECNOLOGIE BIOMEDICHE SPECIFICHE (INCLUSE ASSISTENZA PROTESICA, DEVICE E FARMACI)

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	40.000,00
Analisti junior	14.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Servizi di Information Technology (CSI)	4.000,00
Software gestionale (IB)	9.000,00
	69.000,00

2.4 STRUMENTI E METODI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA SANITARIA

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	175.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Servizi di Information Technology (CSI)	4.000,00
Software gestionale (IB)	9.000,00
	190.000,00

2.5 MODELLI INNOVATIVI PER LE STRUTTURE SANITARIE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	50.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Servizi di Information Technology (CSI)	4.000,00
Software gestionale (IB)	9.000,00
	65.000,00

2.6 L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ALLE NORME PER LA SICUREZZA

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	31.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Servizi di Information Technology (CSI)	4.000,00
Software gestionale (IB)	9.000,00
	46.000,00

2.7 RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE LOGISTICA SANITARIA PIEMONTESE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	6.500,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Convenzione Politecnico	8.000,00
	16.500,00

2.8 REALIZZAZIONE DI UN'ANAGRAFICA UNICA REGIONALE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	10.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Convenzione Politecnico	8.000,00
	20.000,00

2.9 ANALISI DELLA MICRO LOGISTICA SANITARIA

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	6.500,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Convenzione Politecnico	8.000,00
	16.500,00

2.10 CREAZIONE DI UN DATABASE PER LA CORRETTA PRESCRIZIONE DELLE PROTESI DI BASE CON I VARI AUSILI

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	7.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Convenzione Politecnico	8.000,00
	17.000,00

2.11 LOGISTICA DEI LABORATORI DI ANALISI, DEI CENTRI TRASFUSIONALI E DELLE ANATOMIE PATOLOGICHE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	7.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
Convenzione Politecnico	8.000,00
	17.000,00

<i>Totale ricerche</i>	548.500,00
<i>SPESE GENERALI ATTIVITA' 2</i>	116.000,00
TOTALE ATTIVITA' 2	664.500,00

3. SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO

PROGETTI DI RICERCA

3.1 MODELLI INNOVATIVI DELL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA: IL SISTEMA DELLE CURE PRIMARIE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	19.500,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	21.500,00

3.2 L'ANALISI DELLA SPESA E DEI SERVIZI SANITARI IN UN'OTTICA DI GENERE

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	10.800,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	12.800,00

3.3 LA CREAZIONE DI UN CENTRO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE IN SANITÀ

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	25.200,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	27.200,00

3.4 L'ANALISI DEGLI EFFETTI DI POLITICHE SANITARIE INNOVATIVE COME STRUMENTO DI SPENDING

Risorse professionali impiegate	Costi previsti
Attività ricercatori (contratto + rimborso spese missioni)	17.000,00
Attività Assistente di Ricerca	2.000,00
	19.000,00

<i>Totale ricerche</i>	80.500,00
SPESE GENERALI ATTIVITA' 3	16.000,00
TOTALE ATTIVITA' 3	96.500,00

<i>Banche dati /abbonamenti riviste</i>	5.000,00
<i>Acquisizione servizi vari</i>	10.000,00
<i>IRAP COLLABORATORI</i>	52.000,00

TOTALE 1.020.000,00

Le risorse finanziarie necessarie all'attivazione dei progetti saranno erogate in tre tranches successive, in base agli accordi intercorsi tra l'IREC Piemonte e la Direzione Sanità. La prima tranche pari al 40% del totale sarà versata entro il 31 maggio 2016 per la copertura delle spese già sostenute nel primo trimestre del 2016 e come acconto delle spese che si sosterranno nel secondo trimestre. Il versamento della seconda tranche pari al 40% del totale avverrà quando l'Istituto avrà rendicontato almeno l'80% delle spese sostenute. Il versamento della terza tranche pari al 20% del totale avverrà quando l'Istituto avrà rendicontato il 100% delle spese sostenute.